RELAZIONE

PRIMI NOVE MESI 2026

RECORDATI

INDICE

INFORMAZIONE SULLA GESTIONE **3**
Risultati in sintesi 3
Iniziative per lo sviluppo e altri fatti rilevanti 6
Attività operative 8
Analisi finanziaria 16
Evoluzione prevedibile della gestione 21

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2026 e NOTE ILLUSTRATIVE **22**

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI **57**

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements") relative a futuri eventi e futuri risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Recordati. Tali previsioni hanno, per loro natura, una componente di rischiosità e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno pertanto differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati a causa di una molteplicità di fattori, la maggioranza dei quali è fuori dal controllo del Gruppo Recordati.
Le informazioni sui medicinali e altri prodotti del Gruppo Recordati contenute nel presente documento hanno il solo scopo di fornire informazioni sull'attività del Gruppo Recordati e quindi, come tali, non sono da intendersi come indicazioni o raccomandazioni medico scientifiche, né come messaggi pubblicitari.

INFORMAZIONE SULLA GESTIONE

RISULTATI IN SINTESI

Primi nove mesi 2026

RICAVI NETTI

€ (migliaia)	Primi nove mesi 2026	%	Primi nove mesi 2025	%	Variazioni 2026/2025	%
TOTALE	**2.103.699**	**100,0**	**1.956.163**	**100,0**	**147.536**	**7,5**
Italia	234.314	11,1	265.272	13,6	(30.958)	(11,7)
Internazionali	1.869.385	88,9	1.690.891	86,4	178.494	10,6

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

€ (migliaia)	Primi nove mesi 2026	% su ricavi	Primi nove mesi 2025	% su ricavi	Variazioni 2026/2025	%
Ricavi netti	2.103.699	100,0	1.956.163	100,0	147.536	7,5
EBITDA[1]	801.129	38,1	743.912	38,0	57.217	7,7
Utile operativo	621.199	29,5	496.673	25,4	124.526	25,1
Utile operativo rettificato[2]	642.181	30,5	591.132	30,2	51.049	8,6
Utile netto	407.103	19,4	326.286	16,7	80.817	24,8
Utile netto rettificato [3]	524.879	25,0	493.121	25,2	31.758	6,4

[1] Utile netto prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e avviamento, degli eventi non ricorrenti e dei costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto delle acquisizioni e dal margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3.

[2] Utile netto prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli eventi non ricorrenti e dei costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto delle acquisizioni e dal margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3.

[3] Utile netto esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle attività immateriali (escluso il *software*) e dell'avviamento, gli eventi non ricorrenti, i costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto delle acquisizioni e dal margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3 e utili/perdite netti da iperinflazione (IAS 29), al netto degli effetti fiscali.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI

€ (migliaia)	30 settembre 2026	31 dicembre 2025	Variazioni 2026/2025	%
Posizione finanziaria netta[4]	(1.697.839)	(2.037.293)	339.454	(16,7)
Patrimonio netto	2.339.872	1.919.772	420.100	21,9

[4] Disponibilità liquide e mezzi equivalenti meno debiti verso banche e finanziamenti, inclusa la valutazione al *fair value* degli strumenti derivati di copertura.

Terzo trimestre 2026

RICAVI NETTI

€ (migliaia)	Terzo trimestre 2026	%	Terzo trimestre 2025	%	Variazioni 2026/2025	%
TOTALE	**692.920**	**100,0**	**632.321**	**100,0**	**60.599**	**9,6**
Italia	64.749	9,3	82.842	13,1	(18.093)	(21,8)
Internazionali	628.171	90,7	549.479	86,9	78.692	14,3

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

€ (migliaia)	Terzo trimestre 2026	% su ricavi	Terzo trimestre 2025	% su ricavi	Variazioni 2026/2025	%
Ricavi netti	692.920	100,0	632.321	100,0	60.599	9,6
EBITDA[(1)]	260.933	37,7	247.567	39,2	13.366	5,4
Utile operativo	201.996	29,2	165.642	26,2	36.354	21,9
Utile operativo rettificato [(2)]	207.373	29,9	196.429	31,1	10.944	5,6
Utile netto	137.429	19,8	110.165	17,4	27.264	24,7
Utile netto rettificato [(3)]	175.027	25,3	165.358	26,2	9.669	5,8

[(1)] Utile netto prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e avviamento, degli eventi non ricorrenti e dei costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto delle acquisizioni al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3.

[(2)] Utile netto prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli eventi non ricorrenti e dei costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto delle acquisizioni al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3.

[(3)] Utile netto esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle attività immateriali (escluso il *software*) e dell'avviamento, gli eventi non ricorrenti, i costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto delle acquisizioni al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3 e utili/perdite netti da iperinflazione (IAS 29), al netto degli effetti fiscali.

Il Gruppo ha conseguito solidi risultati nei primi nove mesi, grazie alla continua solida crescita a doppia cifra del settore Rare Diseases e a una crescita a mercato high single digit dei prodotti promossi di Specialty & Primary Care, sostenuta da un'accelerazione della crescita nei mercati di riferimento. I ricavi netti consolidati si sono attestati a € 2.103,7 milioni, in aumento del 7,5% rispetto ai primi nove mesi del 2025, o del 9,4% a perimetro omogeneo[1] e a cambi costanti (+8,0% escludendo la Turchia), con un impatto negativo dei cambi nel periodo pari a € 35,6 milioni (-1,8%), principalmente riconducibile alla svalutazione del dollaro statunitense e della lira turca, quest'ultima più che compensata dall'inflazione sui prezzi.

I ricavi del settore Specialty & Primary Care nei primi nove mesi del 2026 ammontano a € 1.135,5 milioni, in aumento dello 0,5%, o dell'1,7% a perimetro omogeneo[1] e a cambi costanti rispetto ai primi nove mesi del 2025[2], rispecchiando la continua crescita del portafoglio prodotti promossi sul mercato (+8,4%[3]) e alcuni fattori negativi non ricorrenti già attesi. In particolare, il franchise Cardiovascolare ha realizzato ricavi netti per € 311,4 milioni, in aumento dello 0,4%, grazie a una crescita del 4,8% nel terzo trimestre, rispecchiando la perdita della licenza di Cardicor®, compensata dal crescente contributo di Vazkepa® e Livazo®. Il franchise Gastrointestinale ha conseguito ricavi netti pari a € 196,2 milioni, in aumento del 2,1%, principalmente sostenuto dall'ottima performance di Procto-Glyvenol®. Il franchise Urologia ha conseguito ricavi netti pari a

[1] *Crescita pro-forma calcolata escludendo i ricavi di Vazkepa® e Cardicor® per i primi nove mesi del 2026 e del 2025 (Specialty & Primary Care) e di Inrebic® per i primi nove mesi del 2026 (Rare Diseases).*

[2] *I dati del 2025 sono stati rideterminati per riflettere la riclassifica, avvenuta nel 2026, di alcuni marchi da Altre aree terapeutiche alle aree Cardiovascolare e Gastrointestinale. Gli importi della riclassifica per i primi nove mesi del 2025 sono i seguenti: € 5,6 milioni da Altre aree terapeutiche all'area Cardiovascolare ed € 9,8 milioni da Altre aree terapeutiche all'area Gastrointestinale.*

[3] *IQVIA Aug-YTD.*

€ 312,5 milioni, in aumento dell'1,0%, grazie alla solida performance di Eligard® (che ha anche beneficiato di un esaurimento scorte di un prodotto concorrente in Turchia), oltre a quella dei prodotti locali, in parte compensata dall'effetto una tantum di Tergynan® in Russia nel 2025. Il franchise Cough & Cold ha registrato ricavi netti pari a € 82,1 milioni, in diminuzione dell'8,6%, principalmente per effetto di una stagione più debole nei mercati chiave.

I ricavi del settore Rare Diseases hanno raggiunto € 928,2 milioni nei primi nove mesi del 2026, in aumento del 18,7% rispetto ai primi nove mesi del 2025, o del 21,3% a perimetro omogeneo[4] e a cambi costanti, trainati dalla forte crescita dei volumi nei franchise Endocrinologia e Oncoematologia. Il franchise Endocrinologia ha registrato ricavi netti pari a € 389,8 milioni, in aumento del 37,5%, grazie alla continua crescita di Isturisa® (€ 285,9 milioni, +54,8%), derivante dal sostenuto incremento di nuovi pazienti nelle diverse aree geografiche, in particolare negli Stati Uniti, e alla crescita di Signifor® (€ 103,9 milioni, +5,1%). Il franchise Oncoematologia ha conseguito ricavi netti pari a € 347,5 milioni, in aumento del 15,3%, riflettendo il forte slancio di Enjaymo® nelle diverse aree geografiche (€ 135,2 milioni, +30,0%) e Qarziba® (€ 125,5 milioni, +7,3%), oltre alla crescita di Sylvant® (€ 74,4 milioni, +6,8%). Il franchise Metabolico ha registrato ricavi netti pari a € 190,9 milioni, in diminuzione del 3,3% (con una crescita positiva nel secondo e nel terzo trimestre), riflettendo la diversa tempistica delle vendite di Carbaglu® nelle diverse aree geografiche e alcuni effetti positivi non ricorrenti registrati in Francia nel 2025, nonché una domanda leggermente inferiore di Panhematin® in Brasile rispetto ai primi nove mesi del 2025.

L'EBITDA, pari a € 801,1 milioni, è in aumento del 7,7% rispetto ai primi nove mesi del 2025, con un'incidenza sui ricavi del 38,1%. La solida crescita dei ricavi e il favorevole effetto mix a livello di utile lordo sono stati parzialmente compensati da maggiori investimenti a supporto dell'espansione negli Stati Uniti, in particolare per Isturisa®, del continuo sviluppo di Enjaymo®, della continua espansione geografica nel segmento Rare Diseases, nonché del lancio di Vazkepa® nel settore Specialty & Primary Care.

L'utile operativo rettificato rettificato è stato pari a € 642,2 milioni nei primi nove mesi del 2026, in crescita dell'8,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale risultato rappresenta il 30,5% dei ricavi, rispetto al 30,2% registrato nello stesso periodo del 2025, sostenuto dalla solida performance operativa. L'utile operativo ha raggiunto € 621,2 milioni nei primi nove mesi del 2026, in aumento del 25,1% rispetto ai primi nove mesi del 2025, nei quali erano stati rilevati oneri non monetari per € 62,5 milioni, derivanti principalmente dalla rivalutazione al *fair value* del magazzino acquisito nel contesto dell'acquisizione dei diritti di Enjaymo®. I costi non ricorrenti sono stati pari a € 21,0 milioni, rispetto a € 32,0 milioni nei primi nove mesi del 2025, e includono principalmente € 11,1 milioni relativi agli effetti dell'accelerazione della maturazione delle performance shares attribuite nel 2024 e nel 2025 nell'ambito del "2023-2025 Performance Shares Plan" (determinata dal ricorrere dei presupposti previsti dal piano in relazione alla promozione di un'offerta pubblica di acquisto totalitaria avente ad oggetto le azioni ordinarie della Capogruppo e finalizzata al delisting della stessa), relativa alla componente che sarebbe maturata negli esercizi futuri se l'accelerazione non fosse avvenuta. I costi di ristrutturazione nei primi nove mesi del 2026 sono stati pari a € 4,8 milioni e si riferiscono all'ulteriore ottimizzazione delle organizzazioni commerciali di Specialty & Primary Care, in particolare in Italia, Spagna e Germania, nonché ai costi sostenuti per completare la liquidazione volontaria della controllata cinese. Le altre componenti includono principalmente € 2,8 milioni di costi relativi alle attività del Consiglio di Amministrazione connesse all'offerta pubblica di acquisto totalitaria sulle azioni della Capogruppo ed € 1,8 milioni relativi alla parziale distruzione del magazzino in Ucraina nel corso del conflitto in atto.

Gli oneri finanziari netti sono stati pari a € 83,2 milioni nei primi nove mesi del 2026, in aumento di € 15,9 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, principalmente per effetto di perdite di cambio nette pari a € 5,3 milioni rispetto a utili di cambio netti pari a € 10,9 milioni registrati nei primi nove mesi del

[4] *Crescita pro-forma calcolata escludendo Inrebic® per i primi nove mesi del 2026 (Rare Diseases).*

2025, con la variazione determinata principalmente dall'andamento del dollaro statunitense. I minori oneri per interessi hanno avuto un impatto positivo pari a € 2,4 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, principalmente grazie al minore indebitamento netto, mentre l'effetto dell'iperinflazione è stato negativo per € 4,3 milioni rispetto a € 4,5 milioni nei primi nove mesi del 2025.

L'utile netto rettificato è stato pari a € 524,9 milioni, corrispondente al 25,0% dei ricavi, in aumento del 6,4% rispetto allo stesso periodo del 2025, beneficiando del miglioramento dell'utile operativo rettificato, in parte compensato da maggiori oneri finanziari e da un'incidenza dell'onere fiscale più elevata. L'utile netto si è attestato a € 407,1 milioni, pari al 19,4% dei ricavi, in aumento del 24,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, riflettendo il maggiore utile operativo nonostante l'incremento degli oneri finanziari e dell'incidenza dell'onere fiscale rispetto ai primi nove mesi del 2025.

In linea con l'esercizio precedente, i risultati rispecchiano l'applicazione dei principi contabili previsti per economie iperinflazionate alle attività (IAS 29 e specifiche previsioni dello IAS 21), il cui effetto è positivo per € 3,7 milioni sotto il profilo dei ricavi e lievemente diluitivo sui margini, con una riduzione dell'EBITDA di € 4,6 milioni (rispetto a € 7,1 milioni nei primi nove mesi del 2025) e dell'Utile netto di € 12,2 milioni (rispetto a € 13,7 milioni nei primi nove mesi del 2025).

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2026 evidenzia un indebitamento netto pari a € 1.697,8 milioni, corrispondente a una leva di circa 1,6 volte l'EBITDA, rispetto a un indebitamento netto di € 2.037,3 milioni al 31 dicembre 2025. Nel corso del periodo sono stati corrisposti dividendi agli azionisti per € 144,7 milioni, sono state acquistate azioni proprie per € 43,9 milioni, mentre i proventi derivanti dall'esercizio di stock option sono stati pari a € 154,9 milioni; sono inoltre stati corrisposti pagamenti anticipati pari rispettivamente a US$ 50 milioni, US$ 30 milioni e US$ 6 milioni in relazione agli accordi di licenza e fornitura con Moderna, Ionis Pharmaceuticals e Impact Biomedicine.

Il Free Cash Flow, inteso come flusso di cassa operativo escluse componenti finanziarie, milestone, dividendi, acquisti di azioni proprie e proventi derivanti dall'esercizio di stock option, è stato pari a € 459,8 milioni nei primi nove mesi del 2026, in aumento di € 63,0 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2025, grazie al maggiore EBITDA, mentre le maggiori imposte sul reddito versate sono state compensate da un favorevole effetto delle variazioni delle altre attività e passività.

Il patrimonio netto è pari a € 2.339,9 milioni.

INIZIATIVE PER LO SVILUPPO E ALTRI FATTI RILEVANTI

AGGIORNAMENTO SULLA PIPELINE

Lo studio di fase 4 su osilodrostat (Isturisa®) nei pazienti con ipertensione causata da ipercortisolemia dovuta alla sindrome di Cushing è stato avviato nel mese di agosto 2026.

Lo studio di fase 2 per la valutazione di pasireotide per il trattamento dell'ipoglicemia post-bariatrica ha raggiunto il proprio endpoint primario, evidenziando un effetto dose-dipendente e un significativo incremento dei livelli di glucosio nel corso di un pasto di prova standardizzato (p<0,02)[5]. Entro la fine del 2026 è attesa la finalizzazione di un piano di sviluppo di fase 3.

[5] *p=0.0106 (50 µg s.c. pasireotide vs placebo); p=0.0010 (100 µg s.c. pasireotide vs. placebo); p< 0.0001 (200 µg s.c. pasireotide vs placebo).*

Sulla base del feedback incoraggiante fornito dalla FDA e delle prime evidenze cliniche incoraggianti, che mostrano come sutimlimab, prendendo di mira la via classica del complemento, possa portare a una rapida e sostenuta risposta piastrinica nei pazienti con piastrinopenia immune (ITP) refrattari a diverse linee di trattamento, all'inizio del 2027 Recordati si attende di far avanzare sutimlimab a un importante studio di fase 3 a scopo di registrazione per il trattamento della piastrinopenia immune cronica.

Gli altri programmi di *life-cycle management* proseguono in linea con le previsioni.

INIZIATIVE PER LO SVILUPPO

Il 29 gennaio 2026 Recordati ha annunciato la sottoscrizione di un accordo di collaborazione e licenza con Moderna per lo sviluppo e la commercializzazione a livello mondiale di mRNA-3927, un prodotto sperimentale per il trattamento dell'acidemia propionica (PA). Ai sensi dell'accordo, Moderna continuerà a guidare lo sviluppo di mRNA-3927, in collaborazione con Recordati, e, in caso di approvazione del prodotto, Recordati ne guiderà la commercializzazione a livello globale. mRNA-3927 è un prodotto sperimentale, in fase successiva alla dimostrazione del proof-of-concept, volto a ripristinare l'attività dell'enzima propionil-CoA carbossilasi (PCC) nei pazienti affetti da acidemia propionica. Qualora approvato, il prodotto potrebbe rappresentare la prima opzione terapeutica modificante la malattia disponibile sul mercato per questa grave patologia. mRNA-3927 è attualmente in fase di valutazione nell'ambito di un potenziale studio clinico registrativo. Il numero di pazienti target è stato raggiunto, con i primi dati attesi entro la fine del 2026.

Il 25 giugno 2026, Recordati ha annunciato un accordo di licenza con Ionis Pharmaceuticals, Inc. per i diritti esclusivi di sviluppo e commercializzazione di zilganersen, un farmaco sperimentale a bersaglio RNA per il trattamento della malattia di Alexander (AxD), in tutti i Paesi al di fuori degli Stati Uniti. Recordati sarà responsabile delle attività regolatorie e della commercializzazione al di fuori degli Stati Uniti, inclusa la gestione del supporto specifico a livello nazionale per i programmi di accesso anticipato, in base alle normative locali e alle dinamiche di accesso ai mercati. Ionis manterrà la responsabilità esclusiva della commercializzazione di zilganersen negli Stati Uniti e continuerà a guidarne lo sviluppo a livello globale. La malattia di Alexander (AxD) è una rara patologia neurologica progressiva e spesso fatale, causata da mutazioni del gene GFAP. La malattia colpisce gli astrociti, cellule di supporto essenziali del cervello, determinando una progressiva perdita delle funzioni neurologiche, inclusa la capacità di movimento, l'autonomia personale, la deglutizione e la respirazione. Attualmente non sono disponibili terapie modificanti la malattia approvate per il trattamento della AxD.

ALTRI FATTI RILEVANTI

Il 22 maggio 2026, CVC Fund IX (tramite CVC Capital Partners IX Aggregator SCA SICAV-RAIF Sub-Fund 2) e GBL (tramite il proprio veicolo di investimento controllato Black Mountain S.à r.l.) hanno annunciato il lancio, per il tramite di Respighi BidCo S.p.A. (l'"Offerente"), di un'offerta pubblica di acquisto volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Recordati (la "Società"), finalizzata al delisting da Euronext Milan.

Il periodo di adesione è iniziato il 31 agosto 2026. In data 6 ottobre 2026, il corrispettivo dell'offerta è stato incrementato da € 51,29 a € 53,00 per azione e il periodo di adesione è stato prorogato dal termine originario del 15 ottobre 2026 al 23 ottobre 2026.

Sulla base dei risultati definitivi dell'offerta alla chiusura del periodo di adesione, come prorogato: (i) sono state portate in adesione all'offerta complessivamente n. 129.976.519 Azioni (ivi incluse n. 97.912.463 azioni oggetto dell'impegno di adesione assunto da Rossini S.à r.l.), pari a circa il 62,153% del capitale sociale di Recordati; (ii) tenuto conto delle azioni portate in adesione all'offerta, delle azioni acquistate e/o detenute per conto dell'Investitore CVC e di quelle detenute dall'Investitore GBL, l'Offerente risulta titolare di una

partecipazione complessiva pari a circa il 74,581% del capitale sociale di Recordati e (iii) la condizione soglia, relativa al raggiungimento della soglia minima del 66,7% del capitale sociale, si è avverata, come comunicato in data 23 ottobre 2026.

Il periodo di adesione è stato riaperto per cinque giorni di mercato aperto, dal 3 al 9 novembre 2026 e, per l'effetto, gli azionisti dell'emittente che non avevano aderito all'offerta durante il periodo di adesione hanno potuto aderire alla stessa durante la riapertura dei termini.

Sulla base dei risultati provvisori a seguito della riapertura dei termini, l'Offerente detiene una partecipazione complessiva rappresentativa di circa il 91,451% del capitale sociale della Società (circa il 92% tenendo altresì conto delle azioni proprie).

Previa conferma dei risultati provvisori, l'Offerente procederà con l'acquisto delle residue n. 16.881.530 azioni, rappresentative di circa l'8% del capitale sociale della Società, mediante la procedura congiunta ai sensi degli articoli 108, comma 2, e 111 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (il "TUF"), che comporterà il delisting delle azioni Recordati da Euronext Milan. È ragionevole prevedere che tale procedura si concluda entro la fine del mese di novembre.

Alla data di pagamento successiva alla chiusura del periodo di adesione, ossia il 2 novembre 2026, si è perfezionato il trasferimento del diritto di proprietà sulle n. 97.912.463 azioni detenute da Rossini S.à r.l. in favore dell'Offerente, Respighi BidCo S.p.A.
Il Gruppo ha in essere contratti che prevedono specifiche conseguenze in caso di cambio di controllo e/o delisting della Società.
Con riferimento ai contratti di finanziamento, in via preventiva il Gruppo ha richiesto ed ottenuto lettere di *waiver* da parte dei finanziatori con le quali è stata concordata la sospensione temporanea dell'obbligo di rimborso anticipato conseguente al cambio di controllo e/o al delisting prevedendo che l'eventuale rimborso anticipato, unitamente agli interessi e agli altri importi maturati ai sensi della documentazione finanziaria, avvenga entro la data che si verifichi prima tra (i) il giorno che cade sessanta giorni lavorativi dopo il delisting e (ii) il 31 gennaio 2027. Tale richiesta non ha riguardato i prestiti obbligazionari emessi, la cui documentazione contrattuale già prevede specifici meccanismi di rimborso anticipato a seguito del cambio di controllo, con tempistiche che si estendono fino a 90 giorni dalla relativa comunicazione. Al riguardo, si precisa che il documento di offerta pubblicato dall'offerente prevede che le risorse finanziarie messe a disposizione nell'ambito del finanziamento dell'offerta possano essere utilizzate anche per il rifinanziamento, in tutto o in parte, dell'indebitamento esistente del Gruppo. Tale previsione trova riscontro anche nell'Offering Memorandum relativo all'emissione obbligazionaria di Respighi HoldCo S.p.A., che contempla, nell'ambito dell'operazione, la possibilità di destinare parte dei proventi dell'emissione al rifinanziamento, in tutto o in parte, dell'indebitamento finanziario esistente del Gruppo.
Non si prevedono impatti rilevanti del cambio di controllo sugli altri contratti in essere.

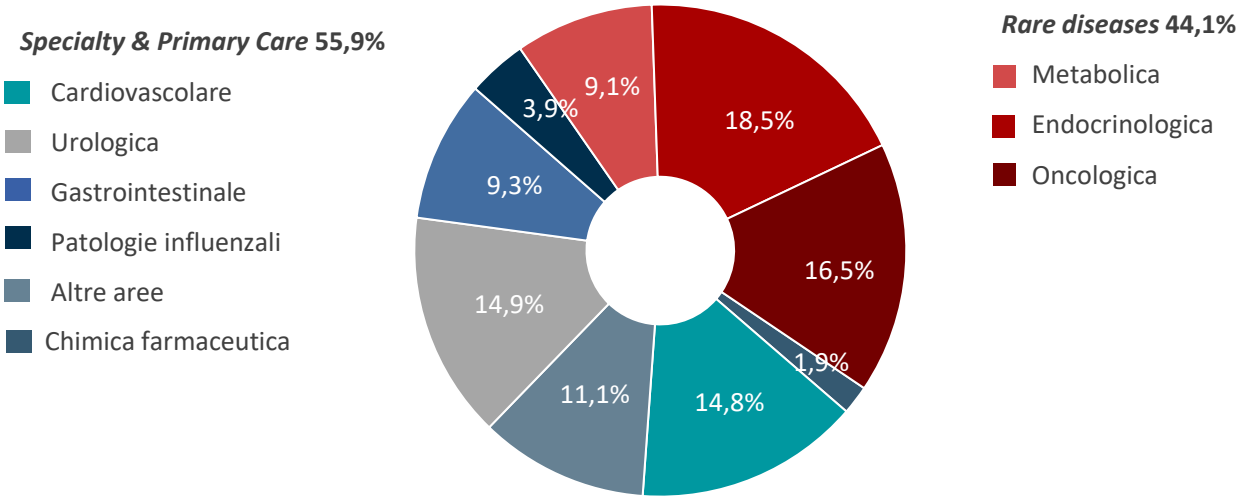
ATTIVITÀ OPERATIVE

Le attività farmaceutiche del Gruppo comprendono due settori: quello dedicato ai farmaci specialistici e di medicina generale (Specialty & Primary Care) e quello dedicato ai trattamenti per le malattie rare (Rare Diseases). Le attività sono realizzate attraverso le nostre filiali in Europa, in Russia, Turchia, Nord Africa, negli Stati Uniti d'America, in Canada, Messico, in alcuni paesi del Sud America, in Giappone, Australia, Nuova Zelanda e Corea del Sud e, nel resto del mondo, attraverso accordi di licenza con primarie case farmaceutiche. Le vendite di specialità medicinali rappresentano il 98,1% dei ricavi totali del Gruppo.

I ricavi netti consolidati del Gruppo nei primi nove mesi del 2026 sono complessivamente pari a € 2.103,7 milioni, a fronte di € 1.956,2 milioni nello stesso periodo del 2025, in aumento del 7,5%, o del 9,4% a

perimetro omogeneo[6] e a cambi costanti. La crescita è stata trainata dal continuo forte slancio del settore Rare Diseases, mentre il settore Specialty & Primary Care è rimasto sostanzialmente stabile e in linea con le aspettative, grazie alla continua positiva performance a mercato dei prodotti promossi. L'effetto cambio negativo sui ricavi è stato pari a € 35,6 milioni (-1,8%), attribuibile principalmente alla svalutazione del dollaro statunitense e della lira turca, con l'impatto di quest'ultima più che compensato dall'inflazione sui prezzi in Turchia.

Ricavi per area terapeutica



Nella tabella seguente vengono esposti i ricavi del settore Specialty & Primary Care nei primi nove mesi del 2026 suddivisi per area terapeutica, con la variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

SPECIALTY & PRIMARY CARE

€ (migliaia)	Primi nove mesi 2026	Primi nove mesi 2025	Variazioni 2026/2025	%
Urologica	312.538	309.316	3.222	1,0
Cardiovascolare[7]	311.439	310.324	1.115	0,4
Gastrointestinale[7]	196.222	192.235	3.987	2,1
Patologie influenzali	82.126	89.807	(7.681)	(8,6)
Altre aree terapeutiche[7]	233.144	228.172	4.972	2,2
Totale (esclusa Chimica farmaceutica)	**1.135.469**	**1.129.854**	**5.615**	**0,5**
Chimica farmaceutica	40.069	44.069	(4.000)	(9,1)
Totale	**1.175.538**	**1.173.923**	**1.615**	**0,1**

[6] *Crescita pro-forma calcolata escludendo i ricavi di Vazkepa® e Cardicor® per i primi nove mesi del 2026 e del 2025 (Specialty and Primary Care) e i ricavi di Inrebic® per i primi nove mesi del 2026 (Rare Diseases).*

[7] *I dati 2025 sono stati rideterminati per riflettere la riclassifica, avvenuta nel 2026, di alcuni marchi da Altre aree terapeutiche alle aree Cardiovascolare e Gastrointestinale. Gli importi della riclassifica per i primi nove mesi del 2026 sono i seguenti: € 5,6 milioni da Altre aree terapeutiche all'area Cardiovascolare ed € 9,8 milioni da Altre aree terapeutiche all'area Gastrointestinale.*

I ricavi del settore Urologia sono aumentati dell'1,0% rispetto ai primi nove mesi del 2025, grazie alla forte performance di Eligard® in Russia e di Eligard® e Mictonorm® in Turchia (con una crescita particolarmente sostenuta nel terzo trimestre), dove Eligard® ha inoltre beneficiato dell'esaurimento scorte di un prodotto concorrente. Tale andamento positivo è stato parzialmente compensato dalle minori vendite di Avodart® in Italia, dai minori volumi di Tergynan® in Russia dovuti all'effetto positivo una tantum registrato nel 2025 e dalla flessione delle vendite di Lomexin® (fenticonazolo).

I ricavi nel settore Cardiovascolare sono aumentati dello 0,4% rispetto ai primi nove mesi del 2025, grazie al contributo di Vazkepa®, le cui vendite sono iniziate nel giugno 2025, principalmente in Spagna e nel Regno Unito, nonché all'aumento dei volumi di Livazo® (pitavastatina), soprattutto in Russia, Turchia e Spagna, quest'ultima grazie alla riacquisizione dei diritti. Tale crescita è stata parzialmente compensata dalle minori vendite di Cardicor® in Italia a seguito della cessazione della licenza e dalla riduzione dei volumi di Beloc-ZOC® in Germania.

I ricavi dei prodotti gastrointestinali sono cresciuti del 2,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, grazie alla forte performance di Procto-Glyvenol®, principalmente in Russia, Italia e Turchia, nonché alle maggiori vendite di Casenlax in Spagna. Tale andamento positivo è stato parzialmente compensato dai minori volumi di Peptazol® in Italia e Claversal® in Germania.

Le vendite dei prodotti per le patologie influenzali hanno registrato una flessione dell'8,6% rispetto ai primi nove mesi del 2025, principalmente a causa di una stagione influenzale più mite nei mercati principali.

Le vendite della chimica farmaceutica, costituita da principi attivi prodotti nello stabilimento di Campoverde in Italia per l'industria farmaceutica internazionale, sono state pari a € 40,1 milioni, in diminuzione del 9,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, principalmente per effetto della diversa tempistica delle vendite.

La tabella seguente evidenzia l'andamento dei principali prodotti del settore *Specialty & Primary Care*, che comprendono specialità farmaceutiche provenienti dalla ricerca originale Recordati, nonché quelli derivanti dall'acquisizione di diritti su prodotti per diversi mercati e da contratti di licenza per vari paesi.

€ (migliaia)	Primi nove mesi 2026	Primi nove mesi 2025	Variazioni 2026/2025	%
Zanidip® (lercanidipina) e Zanipress® (lercanidipina+enalapril)	142.585	144.062	(1.477)	(1,0)
Eligard® (leuprorelina acetato)	104.559	95.470	9.089	9,5
Seloken®/Seloken® ZOK/Logimax® (metoprololo/metoprololo+felodipina)	75.341	81.310	(5.969)	(7,3)
Avodart® (dutasteride) e Combodart®/Duodart® (dutasteride/tamsulosina)	74.182	77.611	(3.429)	(4,4)
Urorec® (silodosina)	63.221	63.547	(326)	(0,5)
Livazo® (pitavastatina)	55.876	42.974	12.902	30,0
Vazkepa® (icosapent etile)	22.854	3.484	19.370	n.a.
Altri prodotti*	289.955	279.409	10.546	3,8

* Compresi i prodotti OTC per un totale di € 119,4 milioni nel 2026 e di € 109,5 milioni nel 2025 (+9,0%).

RARE DISEASES

Nella tabella seguente sono esposti i ricavi del settore Rare Diseases nei primi nove mesi del 2026 suddivisi per area terapeutica, con la variazione rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

€ (migliaia)	Primi nove mesi 2026	Primi nove mesi 2025	Variazioni 2026/2025	%
Endocrinologia*	389.802	283.581	106.221	37,5
Oncoematologia	347.468	301.348	46.120	15,3
Metabolica e altre aree	190.891	197.311	(6.420)	(3,3)
Totale	**928.161**	**782.240**	**145.921**	**18,7**

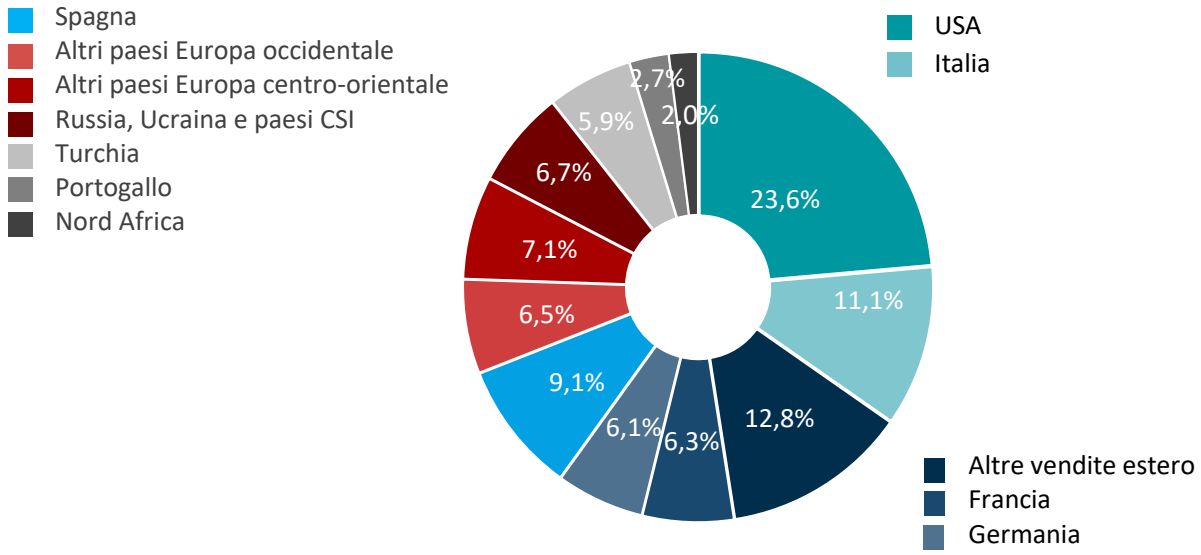
* Signifor® € 103,9 milioni e Isturisa® € 285,9 milioni nei primi nove mesi del 2026, contro € 98.9 milioni ed € 184.7 milioni rispettivamente nei primi nove mesi del 2025.

Il franchise Endocrinologia è stato pari a € 389,8 milioni, in crescita del 37,5%, grazie principalmente al continuo incremento dei pazienti trattati con Isturisa® negli Stati Uniti. La crescita è stata inoltre sostenuta da MENA, Europa centro-orientale, Colombia e Russia. Complessivamente, Isturisa® ha generato ricavi per € 285,9 milioni nei primi nove mesi del 2026, in crescita del 54,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre i ricavi di Signifor® hanno continuato a crescere raggiungendo € 103,9 milioni, in aumento del 5,1% rispetto allo stesso periodo del 2025.

I principali prodotti del segmento delle patologie oncoematologiche rare hanno contribuito ai ricavi per € 347,5 milioni nei primi nove mesi del 2026, con un incremento del 15,3% rispetto allo stesso periodo del 2025. Tale performance è stata trainata principalmente dalla forte crescita di Enjaymo® (ricavi pari a € 135,2 milioni, +30,0% rispetto all'anno precedente), soprattutto negli Stati Uniti, Germania, Italia e Giappone. Anche Qarziba® ha registrato risultati positivi, con ricavi pari a € 125,5 milioni, in aumento del 7,3% rispetto all'anno precedente, sostenuti principalmente dalla crescita in Brasile e nella maggior parte dei paesi EMEA e dell'Europa centro-orientale. Sylvant® ha inoltre registrato una buona performance, principalmente grazie agli Stati Uniti, all'Australia e alla penisola iberica.

Il segmento metabolico e le altre aree terapeutiche (escluse endocrinologia e oncologia) hanno registrato ricavi pari a € 190,9 milioni, in diminuzione del 3,3% rispetto allo stesso periodo del 2025 (ma in crescita del 7,5% nel terzo trimestre rispetto al terzo trimestre del 2025), principalmente a causa delle minori vendite di Carbaglu®, soprattutto in Francia (a seguito del contenzioso conclusosi favorevolmente nel 2025), e dei resi in Brasile. Una performance in diminuzione è stata registrata anche da Panhematin®, principalmente in Brasile, e da Cosmegen®, parzialmente compensata dalla crescita di Cystadrops® in tutte le aree geografiche.

Ricavi per area geografica*



* Escluse le vendite dei prodotti di chimica farmaceutica, pari a € 40,1 milioni e corrispondenti al 1,9% del totale dei ricavi.

Le vendite delle diverse filiali Recordati, comprensive dei prodotti già sopra menzionati ma esclusi i prodotti di chimica farmaceutica, sono esposte nella seguente tabella.

€ (migliaia)	Primi nove mesi 2026	Primi nove mesi 2025	Variazioni 2026/2025	%
Stati Uniti d'America	486.944	371.526	115.418	31,1
Italia	230.078	259.811	(29.733)	(11,4)
Spagna	188.000	166.775	21.225	12,7
Russia, altri paesi della C.S.I. e Ucraina	139.145	126.498	12.647	10,0
Francia	129.271	137.699	(8.428)	(6,1)
Germania	124.891	132.752	(7.861)	(5,9)
Turchia	121.479	102.164	19.315	18,9
Portogallo	56.172	53.112	3.060	5,8
Altri paesi Europa centro-orientale	146.684	141.523	5.161	3,6
Altri paesi Europa occidentale	134.673	122.383	12.290	10,0
Nord Africa	41.532	38.959	2.573	6,6
Altre vendite estero	264.761	258.892	5.869	2,3
Totale ricavi farmaceutici*	**2.063.630**	**1.912.094**	**151.536**	**7,9**

*Includono le vendite di prodotti e altri ricavi ed escludono i ricavi relativi ai prodotti di chimica farmaceutica.

Le vendite nei paesi soggetti a oscillazioni nei tassi di cambio sono esposte di seguito nelle rispettive valute locali.

Valuta locale (migliaia)	Primi nove mesi 2026	Primi nove mesi 2025	Variazioni 2026/2025	%
Stati Uniti d'America (USD)	565.337	415.655	149.682	36,0
Russia (RUB)	9.028,393	8.223.034	805.358	9,8
Turchia (TRY)	6.263.055	4.552.906	1.710.149	37,6

I ricavi netti in Russia escludono le vendite dei farmaci per malattie rare che vengono venduti tramite distributori internazionali e locali.

Le attività farmaceutiche del Gruppo negli Stati Uniti d'America sono dedicate alla commercializzazione di prodotti per il trattamento delle Malattie Rare. Le vendite nei primi nove mesi del 2026 ammontano a € 486,9 milioni, in aumento del 31,1% (+36,0% in valuta locale). Tale crescita riflette principalmente la forte performance di Isturisa® (franchise Endocrinologia) e di Enjaymo® (franchise Oncologia).

Le vendite in Italia di specialità farmaceutiche sono state pari a € 230,1 milioni, in diminuzione dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le vendite del settore Specialty & Primary Care sono state pari a € 200,1 milioni, con una performance più contenuta rispetto ai primi nove mesi del 2025 (-13,2%), principalmente a causa della cessazione della licenza di Cardicor® e dell'andamento meno favorevole di Aircort® e Peptazol®, parzialmente compensati dalla forte performance di Magnesio Supremo® e Procto-Glyvenol®.
Le vendite di prodotti per il trattamento delle Malattie Rare sono state pari a € 30,0 milioni, in aumento del 2,9%, trainate dalla forte performance di Enjaymo® e da Isturisa®, parzialmente compensate dalle minori vendite di Qarziba®.

Le vendite in Spagna sono state pari a € 188,0 milioni, in aumento del 12,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, grazie alla crescita sia del settore Specialty & Primary Care sia del settore Rare Diseases. Le vendite del settore Specialty & Primary Care sono state pari a € 158,0 milioni, in aumento del 13,4%, principalmente grazie a Vazkepa®, Casenlax®, Reagila® e alla riacquisizione di Alipza®.
Le vendite dei prodotti per il trattamento delle Malattie Rare sono state pari a € 30,0 milioni, in crescita del 9,2%, grazie allo sviluppo del prodotto metabolico Cystadrops® e dei prodotti oncologici Qarziba®, Sylvant® e Fotivda®.

Le vendite in Francia sono state pari a € 129,3 milioni, in diminuzione del 6,1%. Le vendite del settore Specialty & Primary Care sono state pari a € 93,1 milioni, in calo del 6,7%, principalmente a causa di Methadone® e dell'impatto di una stagione influenzale più mite.
Le vendite dei prodotti per il trattamento delle Malattie Rare sono state pari a € 36,1 milioni, in diminuzione del 4,5%, principalmente a causa di Carbaglu®, che riflette gli effetti positivi non ricorrenti registrati in Francia nel 2025, e di Isturisa®, parzialmente compensati dalla crescita di Qarziba®.

Le vendite realizzate in Russia, Ucraina e negli altri paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.) sono state pari a € 139,1 milioni, in aumento del 10,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'effetto cambio positivo stimato pari a € 2,8 milioni è attribuibile principalmente al rublo russo (€ 3,9 milioni), parzialmente compensato dall'effetto negativo della grivnia ucraina (€ -1,1 milioni). Le vendite di Specialty & Primary Care in Russia sono state pari a RUB 9.028,4 milioni, in aumento del 9,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'incremento registrato in Russia è principalmente dovuto alla crescita di Procto-Glyvenol®, Livazo® e, nell'area urologica, di Eligard® e Urorec®, grazie alle favorevoli azioni di prezzo attuate sulla maggior parte dei prodotti, che hanno più che compensato la riduzione dei volumi principalmente riconducibile all'effetto una tantum di Tergynan® nel 2025.

Le vendite dei prodotti per il trattamento delle Malattie Rare in quest'area sono state pari a € 19,6 milioni, in aumento del 7,2%, principalmente grazie alla forte crescita di Isturisa® e Qarziba®, parzialmente compensata dalla minore performance di Carbaglu®.

Le vendite in Germania sono state pari a € 124,9 milioni, in diminuzione del 5,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le vendite del settore Specialty & Primary Care sono state pari a € 68,0 milioni, in diminuzione dell'11,1%, principalmente a seguito dell'uscita da gare a bassa marginalità e delle minori vendite di Beloc-ZOC® e Claversal®.
Le vendite del settore Rare Diseases sono state pari a € 56,9 milioni, in aumento dell'1,1%, grazie alla forte performance di Enjaymo®.

Le vendite in Turchia sono state pari a € 121,5 milioni, in aumento del 18,9% rispetto all'anno precedente, nonostante un effetto cambio negativo di € 15,7 milioni. Le vendite in valuta locale sono aumentate del 37,6%. L'applicazione dello IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate" alle attività in Turchia ha determinato un effetto positivo sui ricavi netti pari a € 8,9 milioni, mentre le specifiche previsioni dello IAS 21 hanno generato un effetto negativo di € 5,2 milioni (differenza tra la conversione al cambio medio e quella al cambio di fine periodo), con un impatto netto positivo sui ricavi di circa € 3,7 milioni.
Le vendite dei prodotti del settore Specialty & Primary Care sono state pari a € 112,2 milioni, in aumento del 20,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La solida performance è stata trainata sia dall'aumento dei volumi sia dall'incremento dei prezzi, che hanno più che compensato la svalutazione della lira turca, ed è stata sostenuta dal buon andamento di Eligard® (che ha anche beneficiato dell'esaurimento scorte di un prodotto concorrente) e Livazo®, nonché dei marchi locali Mictonorm® e Colchicum®, che hanno mantenuto le proprie posizioni di leadership e registrato una crescita costante nel corso del periodo.
Le vendite dei prodotti per il trattamento delle Malattie Rare sono state pari a € 9,3 milioni, in diminuzione dello 0,8%, principalmente a causa di Cystagon® e Cystadrops®.

Le vendite in Portogallo sono state pari a € 56,2 milioni, in aumento del 5,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel settore Specialty & Primary Care i ricavi sono stati pari a € 52,1 milioni (+5,5%), principalmente grazie a Eligard®, Reagila® e al prodotto locale Enerzair®.
Le vendite dei prodotti per il trattamento delle Malattie Rare sono state pari a € 4,1 milioni, in aumento del 9,7% rispetto ai primi nove mesi del 2025, principalmente grazie alle maggiori vendite di Qarziba®, Signifor® e Isturisa®.

Le vendite negli altri paesi dell'Europa centro-orientale sono state pari a € 146,7 milioni e includono le vendite delle controllate del Gruppo in Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia, Romania, Bulgaria, Ungheria e Paesi Baltici, oltre alle vendite dei prodotti per il trattamento delle Malattie Rare in quest'area. Nei primi nove mesi del 2026 le vendite complessive sono aumentate del 3,6%. Le vendite del settore Specialty & Primary Care sono state pari a € 114,4 milioni, in aumento dell'1,4%, principalmente grazie alla crescita di Mesalazina® e Betaloc®, parzialmente compensata da Lomexin®.
Le vendite dei prodotti per il trattamento delle Malattie Rare in quest'area sono state pari a € 32,3 milioni, in aumento del 12,3% rispetto ai primi nove mesi del 2025, trainate principalmente dalla crescita di Qarziba®, Isturisa®, Signifor® e Sylvant®, parzialmente compensata da Carbaglu®.

Le vendite negli altri paesi dell'Europa occidentale sono state pari a € 134,7 milioni, in aumento del 10,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e includono le vendite dei prodotti dei settori Specialty & Primary Care e Rare Diseases nel Regno Unito, Irlanda, Grecia, Austria, Svizzera, Paesi nordici (Finlandia, Svezia, Danimarca, Norvegia e Islanda) e Benelux. Le vendite del settore Specialty & Primary Care sono state pari a € 78,0 milioni, in aumento dell'8,1%, principalmente grazie al contributo di Vazkepa® nel Regno Unito, parzialmente compensato da Betaloc® e Zanidip®.

Le vendite dei prodotti per il trattamento delle Malattie Rare in quest'area sono state pari a € 56,7 milioni, in aumento del 12,9%, principalmente grazie al contributo dei prodotti oncologici Qarziba®, Sylvant® ed Enjaymo® e dei prodotti endocrinologici Isturisa® e Signifor®.

Le vendite complessive nel Nord Africa sono state pari a € 41,5 milioni, in aumento del 6,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e includono i ricavi da esportazioni realizzati da Laboratoires Bouchara Recordati in questi territori, in particolare verso l'Algeria, nonché le vendite generate da Opalia Pharma, la controllata tunisina del Gruppo, oltre alle vendite di prodotti per il trattamento delle Malattie Rare. Le vendite farmaceutiche del settore Specialty & Primary Care nei primi nove mesi del 2026 sono aumentate del 5,0%.

Le altre vendite estere sono state pari a € 264,8 milioni, in aumento del 2,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e comprendono le vendite e gli altri ricavi dei licenziatari per prodotti corporate, le esportazioni di Laboratoires Bouchara Recordati e Casen Recordati, nonché le vendite di prodotti per il trattamento delle Malattie Rare nel resto del mondo. Le vendite del settore Specialty & Primary Care sono diminuite del 9,0%, principalmente a causa delle minori vendite di Lomexin® e della riacquisizione di Livazo® in Spagna, ora commercializzato direttamente dalla filiale locale.
Le vendite del settore Rare Diseases sono aumentate del 10,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, principalmente grazie a Qarziba® (in Brasile e nei paesi MENA), Enjaymo® (in Giappone) e Isturisa® (nei paesi MENA e in Colombia), parzialmente compensate da Carbaglu® (Sud America).

ANALISI FINANZIARIA

RISULTATI ECONOMICI

Le voci del conto economico con la relativa incidenza sui ricavi netti e la variazione rispetto ai primi nove mesi del 2025 sono esposte nella seguente tabella:

€ (migliaia)	Primi nove mesi 2026	% su ricavi	Primi nove mesi 2025	% su ricavi	Variazione 2026/2025	%
Ricavi netti	**2.103.699**	**100,0**	**1.956.163**	**100,0**	**147.536**	**7,5**
Costo del venduto	(601.981)	(28,6)	(641.133)	(32,8)	39.152	(6,1)
Utile lordo	**1.501.718**	**71,4**	**1.315.030**	**67,2**	**186.688**	**14,2**
Spese di vendita	(448.719)	(21,3)	(416.016)	(21,3)	(32.703)	7,9
Spese di ricerca e sviluppo	(274.805)	(13,1)	(246.930)	(12,6)	(27.875)	11,3
Spese generali e amministrative	(135.209)	(6,4)	(123.735)	(6,3)	(11.474)	9,3
Altri proventi/(oneri) netti	(21,786)	(1,0)	(31.676)	(1,6)	9.890	(31,2)
Utile operativo	**621,199**	**29,5**	**496.673**	**25,4**	**124.526**	**25,1**
Proventi/(oneri) finanziari netti	(83.239)	(4,0)	(67.373)	(3,4)	(15.866)	23,5
Utile prima delle imposte	**537.960**	**25,6**	**429.300**	**21,9**	**108.660**	**25,3**
Imposte sul reddito	(130.857)	(6,2)	(103.014)	(5,3)	(27.843)	27,0
Utile netto	**407.103**	**19,4**	**326.286**	**16,7**	**80.817**	**24,8**
Utile lordo rettificato [1]	***1.501.718***	***71,4***	***1.377.491***	***70,4***	***124.227***	***9,0***
Utile operativo rettificato [2]	***642.181***	***30,5***	***591.132***	***30,2***	***51.049***	***8,6***
Utile netto rettificato [3]	***524.879***	***25,0***	***493.121***	***25,2***	***31.758***	***6,4***
EBITDA[4]	***801.129***	***38,1***	***743.912***	***38,0***	***57.217***	***7,7***

[1] Utile lordo rettificato dall'impatto dei costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto delle acquisizioni al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3.
[2] Utile netto prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli eventi non ricorrenti e dei costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto delle acquisizioni al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3.
[3]Utile netto esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle attività immateriali (escluso il software) e dell'avviamento, gli eventi non ricorrenti, i costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto delle acquisizioni al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3 e utili/perdite netti da iperinflazione (IAS 29), al netto degli effetti fiscali.
[4] Utile netto prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e avviamento, degli eventi non ricorrenti e dei costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto delle acquisizioni al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3.

I ricavi netti ammontano a € 2.103,7 milioni, in aumento di € 147,5 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2025. Per la loro analisi dettagliata si rimanda al precedente capitolo "Attività operative".

L'utile lordo rettificato, al netto dell'impatto degli oneri non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto delle acquisizioni al margine lordo del magazzino acquisito come previsto dall'IFRS 3, è stato di € 1.501,7 milioni, pari al 71,4% dei ricavi, in aumento del 14,2%, riflettendo la forte performance dei ricavi e l'effetto positivo del mix.
L'utile lordo è pari a € 1.501,7 milioni, con un'incidenza sui ricavi del 71,4%, in aumento del 14,2% rispetto ai primi nove mesi del 2025, grazie alla performance operativa e a causa dell'impatto negativo nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente di € 62,5 milioni derivante dall'applicazione dell'IFRS 3 sulle

vendite del magazzino residuo acquisito con EUSA Pharma (ora Recordati UK) e sulle vendite del magazzino acquisito nel contesto dell'acquisizione dei diritti di Enjaymo®.

Le spese di vendita sono pari a € 448,7 milioni, in aumento del 7,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un'incidenza sui ricavi del 21,3%, allineata a quella del primo semestre del 2025, assorbendo i maggiori investimenti principalmente effettuati per sostenere l'opportunità di crescita per Isturisa® ed Enjaymo® nonché il lancio di Vazkepa®. Tali spese includono anche l'impatto dell'accelerazione della maturazione delle *performance shares* attribuite nel 2024 e nel 2025 nell'ambito del "2023-2025 *Performance Shares Plan*" (determinata dal ricorrere dei presupposti previsti dal piano in relazione alla promozione di un'offerta pubblica di acquisto totalitaria avente ad oggetto le azioni ordinarie della Capogruppo e finalizzata al delisting della stessa), relativa alla componente che sarebbe maturata nel quarto trimestre del 2026 se l'accelerazione non fosse avvenuta.

Le spese di ricerca e sviluppo sono pari a € 274,8 milioni, in aumento dell'11,3% rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio precedente, con un'incidenza sui ricavi del 13,1%, in aumento rispetto al 12,6% nei primi nove mesi del 2025 (a seguito dei maggiori investimenti in informazione medico-scientifica e studi clinici relativi al franchise Rare Diseases). Tali spese includono anche l'impatto dell'accelerazione della maturazione delle performance shares sopra commentato.

Le spese generali e amministrative sono cresciute del 9,3% per il rafforzamento della struttura di coordinamento generale e per gli investimenti in corso di implementazione nei nuovi sistemi informativi a supporto della crescita del Gruppo. Tali spese includono anche l'impatto dell'accelerazione della maturazione delle performance shares sopra commentato.

Gli altri oneri, al netto degli altri proventi, sono pari a € 21,8 milioni rispetto a € 31,7 milioni nei primi nove mesi del 2025. Includono € 11,1 milioni per l'impatto dell'accelerazione della maturazione delle performance shares sopra commentato relativa alla componente che sarebbe maturata negli esercizi futuri se l'accelerazione non fosse avvenuta.

L'utile operativo rettificato è pari a € 642,2 milioni, in aumento del 8,6% rispetto ai primi nove mesi del 2025 e con un'incidenza sui ricavi del 30,5%, leggermente superiore rispetto al 30,2% del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'utile operativo è pari a € 621,2 milioni, in crescita del 25,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nel quale erano stati rilevati oneri per € 62,5 milioni derivanti dalla rivalutazione al *fair value* del magazzino acquisito nel contesto dell'acquisizione di EUSA Pharma (ora Recordati UK) e dei diritti di Enjaymo®. I costi non ricorrenti sono pari a € 21,0 milioni (€ 32,0 milioni nei primi nove mesi del 2025) e includono € 11,1 milioni per l'accelerazione della maturazione delle performance shares attribuite nel 2024 e nel 2025 nell'ambito del "2023-2025 *Performance Shares Plan*", relativa alla componente che sarebbe maturata negli esercizi futuri se l'accelerazione non fosse avvenuta. Inoltre, includono principalmente € 4,8 milioni per l'ulteriore ottimizzazione delle organizzazioni commerciali del settore *Specialty & Primary Care* principalmente in Italia, Spagna e Germania e per il completamente della liquidazione volontaria della filiale cinese, € 2,8 milioni di spese relative all'attività svolta dal Consiglio di amministrazione in relazione all'offerta pubblica di acquisto ed € 1,8 milioni per la parziale distruzione del magazzino in Ucraina per effetto del conflitto in essere.

Gli ammortamenti sono pari in totale a € 158,9 milioni, di cui € 129,8 milioni relativi ad attività immateriali, in aumento di € 3,8 milioni rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio precedente ed € 29,1 milioni relativi a immobili, impianti e macchinari, in aumento di € 2,3 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

L'EBITDA* è pari a € 801,1 milioni, in aumento del 7,7% rispetto ai primi nove mesi del 2025, con un'incidenza sui ricavi del 38,1% contro il 38,0% nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

La riconciliazione tra l'utile netto e l'EBITDA* è esposta nella tabella seguente.

€ (migliaia)	Primi nove mesi 2026	Primi nove mesi 2025
Utile netto	407.103	326.286
Imposte sul reddito	130.857	103.014
(Proventi)/oneri finanziari netti	83.239	67.373
Oneri operativi non ricorrenti	20.982	31.998
Costi non monetari da rivalutazione di rimanenze di magazzino	0	62.461
Utile operativo rettificato	**642.181**	**591.132**
Ammortamenti e svalutazioni	158.948	152.780
EBITDA*	**801.129**	**743.912**

* Utile netto prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e avviamento, degli eventi non ricorrenti e dei costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto delle acquisizioni al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3.

La suddivisione dell'EBITDA* per settore di attività è esposta nella tabella seguente.

€ (migliaia)	Primi nove mesi 2026	Primi nove msi 2025	Variazioni 2026/2025	%
Settore *Specialty & Primary Care*	409.237	410.417	(1.180)	(0,3)
Settore *Rare Diseases*	391.892	333.495	58,397	17,5
Totale EBITDA*	**801.129**	**743.912**	**57,217**	**7,7**

* Utile netto prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e avviamento, degli eventi non ricorrenti e dei costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto delle acquisizioni al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3.

L'incidenza dei settori *Specialty & Primary Care* e *Rare Diseases* sui ricavi è pari rispettivamente al 34,8% e al 42,2%.

Gli oneri finanziari netti sono pari a € 83,2 milioni, in aumento di € 15,9 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Gli interessi passivi su finanziamenti si riducono di € 2,8 milioni, principalmente per il minore indebitamento netto. Nel corso del periodo, le perdite nette su cambi ammontano a € 5,3 milioni, in confronto a utili di cambio netti di € 10,9 milioni dei primi nove mesi del 2025, e l'impatto dell'iperinflazione è negativo per € 5,3 milioni (€ 4,5 milioni nello stesso periodo del 2025).

L'incidenza fiscale sull'utile prima delle imposte è stata del 24,3%, leggermente superiore rispetto al 24,0% dello stesso periodo dell'anno precedente.

L'utile netto, pari a € 407,1 milioni con un'incidenza sui ricavi del 19,4%, è in crescita del 24,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nel quale erano stati rilevati oneri non monetari per € 62,5 milioni derivanti dalla rivalutazione al fair value delle rimanenze acquisite nell'ambito delle operazioni EUSA Pharma (ora Recordati UK) ed Enjaymo®.

L'utile netto rettificato è stato pari a € 524,9 milioni, in crescita del 6,4%, ed esclude gli ammortamenti e le svalutazioni delle attività immateriali (escluso il software) e dell'avviamento per un totale di € 125,2 milioni, gli oneri da eventi non ricorrenti per € 21,0 milioni e la perdita netta da iperinflazione per € 4,3 milioni (IAS 29), al netto degli effetti fiscali.

La riconciliazione tra l'utile netto e l'utile netto rettificato* è esposta nella tabella seguente.

€ (migliaia)	Primi nove mesi 2026	Primi nove mesi 2025
Utile netto	407.103	326.286
Ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali (escluso il *software*)	125.238	122.769
Effetto fiscale	(29.524)	(29.026)
Oneri operativi non ricorrenti	20.982	31.998
Effetto fiscale	(3.258)	(9.139)
Costi non monetari da rivalutazione di rimanenze di magazzino	0	62.461
Effetto fiscale	0	(15.615)
(Utili)/perdite monetarie nette da iperinflazione	4.338	4.457
Effetto fiscale	0	(1.070)
Utile netto rettificato*	**524.879**	**493.121**

* Utile netto esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle attività immateriali (escluso il software) e dell'avviamento, gli eventi non ricorrenti, i costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto delle acquisizioni al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite ai sensi dell'IFRS 3 e utili/perdite netti da iperinflazione (IAS 29), al netto degli effetti fiscali.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2026 evidenzia un debito netto di € 1.697,8 milioni, circa 1,6 volte l'EBITDA, a fronte di € 2.037,3 milioni al 31 dicembre 2025, come evidenziato nella seguente tabella:

€ (migliaia)	30 settembre 2026	31 dicembre 2025	Variazione 2026/2025	%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	503.264	428.824	74.440	17,4
Debiti a breve termine verso banche e altri finanziatori	(14.486)	(23.849)	9.363	(39,3)
Finanziamenti - dovuti entro un anno[(1)]	(609.508)	(301.701)	(307.807)	102,0
Passività per *leasing* – dovute entro un anno	(11.073)	(11.298)	225	(2,0)
Posizione finanziaria a breve termine	**(131.803)**	**91.976**	**(223.779)**	**n.s.**
Finanziamenti - dovuti oltre un anno[(1)]	(1.530.302)	(2.091.369)	561.067	(26,8)
Passività per *leasing* – dovute oltre un anno	(35.734)	(37.900)	2.166	(5,7)
Posizione finanziaria netta	**(1.697.839)**	**(2.037.293)**	**339.454**	**(16,7)**

[(1)] Inclusa la valutazione al *fair value* dei relativi strumenti derivati di copertura del rischio di cambio (*cash flow hedge*)

Nel corso del periodo sono stati versati dividendi agli azionisti per € 144,7 milioni, sono state acquistate azioni proprie per € 43,9 milioni, mentre gli incassi per l'esercizio di *stock options* sono stati di € 154,9 milioni, e pagamenti *upfront* di US$ 50 milioni, US$ 30 milioni e US$ 6 milioni sono stati versati per gli accordi di licenza e fornitura rispettivamente con Moderna, Ionis Pharmaceuticals e Impact Biomedicine.
Inoltre, i rimborsi di prestiti bancari sono stati pari a € 255,1 milioni.

Il *Free cash flow*, flusso di cassa operativo escluse componenti finanziarie, milestone, dividendi e acquisti di azioni proprie al netto delle vendite per esercizio di *stock options,* è stato pari a € 459,8 milioni per i primi nove mesi del 2026, in aumento di € 63,0 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2025 grazie a un maggiore EBITDA, mentre le maggiori imposte sul reddito pagate sono state compensate da una favorevole variazione di altre attività e passività.

Come già riportato nel paragrafo “Altri fatti rilevanti”, a seguito dell’offerta pubblica di acquisto promossa sulla totalità delle azioni di Recordati e del cambio di controllo perfezionatosi il 2 novembre 2026, nel breve termine si procederà al rimborso anticipato dei finanziamenti del Gruppo, con le modalità concordate con le controparti. Al riguardo, si precisa che il documento di offerta pubblicato dall’Offerente prevede che le risorse finanziarie messe a disposizione nell’ambito del finanziamento dell’offerta possano essere utilizzate anche per il rifinanziamento, in tutto o in parte, dell’indebitamento esistente del Gruppo. Tale previsione trova riscontro anche nell’Offering Memorandum relativo all’emissione obbligazionaria di Respighi HoldCo S.p.A., che contempla, nell’ambito dell’operazione, la possibilità di destinare parte dei proventi dell’emissione al rifinanziamento, in tutto o in parte, dell’indebitamento finanziario esistente del Gruppo.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Al 30 settembre 2026 la controllante diretta del Gruppo è Rossini S.à r.l., con sede in Lussemburgo, la cui proprietà è riconducibile a un consorzio di fondi di investimento controllato da CVC Capital Partners VII Limited.

Al 30 settembre 2026, la Capogruppo deteneva 1.092.992 azioni proprie, pari allo 0,52% del capitale sociale, con un valore nominale di 0,125 euro ciascuna.

Per quanto a conoscenza del Gruppo, le operazioni e i contratti intercorsi con parti correlate sono stati conclusi a condizioni di mercato, secondo il principio di libera concorrenza (arm’s length) e nel normale corso dell’attività, e non sono tali da incidere in modo significativo sulla situazione patrimoniale, finanziaria o sui risultati economici della Società.

In ottemperanza a quanto previsto dall’art. 4, comma 7, del Regolamento CONSOB in materia di operazioni con parti correlate, adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché dall’art. 2391-bis, comma 1, del Codice Civile, la Capogruppo dichiara di aver adottato la “Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate”, disponibile sul sito internet della Società www.recordati.com (sezione Corporate Governance). Per ulteriori informazioni in materia di corporate governance, si rinvia alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell’art. 123-bis del Testo Unico della Finanza, approvata dal Consiglio di Amministrazione unitamente alla Relazione Annuale. Le informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998 sono disponibili integralmente nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, consultabile sul sito internet della Capogruppo www.recordati.com (sezione Corporate Governance).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo conferma i seguenti obiettivi finanziari per l'esercizio 2026 e prevede di raggiungere valori nella parte alta degli intervalli di guidance:

- **Ricavi netti** compresi tra € 2.730 ed € 2.800 milioni, con un impatto avverso dei cambi pari a circa il -3,5%
- **EBITDA**[8] compreso tra € 995 ed € 1.030 milioni; margine +/- 36,5% con impatto avverso dei cambi pari a circa il -4,0%
- **Utile netto rettificato**[9] compreso tra € 655 ed € 685 milioni; margine +/- 24,0%

Gli obiettivi per l'esercizio 2027[10] restano invariati, con una forte crescita organica accompagnata da operazioni mirate di *business development* ed M&A.

Milano, 10 novembre 2026

per il Consiglio di amministrazione
L'Amministratore Delegato
ROBERT KOREMANS

[8] *Utile netto prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e avviamento, degli eventi non ricorrenti e dei costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto delle acquisizioni al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite come previsto dall'IFRS.*

[9] *Utile netto esclusi ammortamenti e svalutazioni di attività immateriali (salvo il software) e avviamento, eventi non ricorrenti, costi non monetari derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto delle acquisizioni al margine lordo delle rimanenze di magazzino acquisite come previsto dall'IFRS 3 e utili/perdite nette da rivalutazione per iperinflazione (IAS 29), al netto degli effetti fiscali.*

[10] *Obiettivi per l'esercizio 2027: ricavi netti tra € 3.000 ed € 3.200 milioni; EBITDA tra € 1.140 ed € 1.225 milioni; Utile netto rettificato tra € 770 ed € 820 milioni, esclusi potenziali impatti derivanti da dazi e/o politiche di "most favoured nation pricing" negli Stati Uniti.*

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2026 e NOTE ILLUSTRATIVE

RECORDATI S.p.A. e CONTROLLATE

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

€ (migliaia) [1]	Nota	Primi nove mesi 2026	Primi nove mesi 2025
Ricavi netti	3	**2.103.699**	**1.956.163**
Costo del venduto	4	(601.981)	(641.133)
Utile lordo		**1.501.718**	**1.315.030**
Spese di vendita	4	(448.719)	(416.016)
Spese di ricerca e sviluppo	4	(274.805)	(246.930)
Spese generali e amministrative	4	(135.209)	(123.735)
Altri proventi/(oneri) netti	4	(21.786)	(31.676)
Utile operativo		**621.199**	**496.673**
Proventi/(oneri) finanziari netti	5	(83.239)	(67.373)
Utile prima delle imposte		**537.960**	**429.300**
Imposte sul reddito	6	(130.857)	(103.014)
Utile netto		**407.103**	**326.286**
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		407.103	326.286
Azionisti di minoranza		0	0
Utile netto per azione (euro)			
Base		1,988	1,585
Diluito		1,950	1,560

[1] Eccetto i valori per azione.

L'utile netto per azione base è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione nei rispettivi periodi, pari a n. 204.766.883 per il 2026 e n. 205.829.172 per il 2025. Tali valori sono calcolati deducendo le azioni proprie in portafoglio, la cui media è pari a n. 4.358.273 per il 2026 e n. 3.295.984 per il 2025.

L'utile netto per azione diluito è calcolato tenendo conto dei diritti assegnati ai beneficiari dei piani di stock options e performance shares.

Le note illustrative sono parte integrante dei presenti prospetti contabili consolidati.

RECORDATI S.p.A. e CONTROLLATE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVITÀ

€ (migliaia)	Nota	30 settembre 2026	31 dicembre 2025
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	7	232.716	222.324
Attività immateriali	8	2.348.848	2.393.448
Avviamento	9	805.847	795.680
Altre partecipazioni e titoli	10	18.072	16.244
Altre attività non correnti	11	11.787	10.259
Attività fiscali differite	12	153.922	136.415
Totale attività non correnti		**3.571.192**	**3.574.370**
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	13	571.093	539.804
Crediti commerciali	13	637.426	570.154
Altri crediti	13	131.922	106.458
Altre attività correnti	13	30.607	24.591
Strumenti derivati valutati al *fair value*	14	12.005	8.074
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	503.264	428.824
Totale attività correnti		**1.886.317**	**1.677.905**
Totale attività		**5.457.509**	**5.252.275**

Le note illustrative sono parte integrante dei presenti prospetti contabili consolidati.

RECORDATI S.p.A. e CONTROLLATE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

€ (migliaia)	Nota	30 settembre 2026	31 dicembre 2025
Patrimonio netto			
Capitale sociale		26.141	26.141
Riserva sovrapprezzo azioni		83.719	83.719
Azioni proprie		(54.289)	(239.379)
Riserva per strumenti derivati		6.162	(17)
Riserva per differenze di conversione		(370.502)	(348.362)
Altre riserve		27.495	73.822
Utili a nuovo		2.214.043	2.009.007
Utile netto		407.103	443.624
Acconto sul dividendo		0	(128.783)
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo		**2.339.872**	**1.919.772**
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza		0	0
Totale patrimonio netto	16	**2.339.872**	**1.919.772**
Passività non correnti			
Finanziamenti – dovuti oltre un anno	17	1.566.812	2.130.296
Fondi per benefici ai dipendenti	18	21.033	19.838
Passività per imposte differite	19	126.417	129.687
Totale passività non correnti		**1.714.262**	**2.279.821**
Passività correnti			
Debiti commerciali	20	297.408	345.183
Altri debiti	20	324.129	257.244
Debiti tributari	20	116.398	80.572
Altre passività correnti	20	2.388	8.479
Fondi per rischi e oneri	20	21.751	19.152
Strumenti derivati valutati al *fair value*	21	5.846	4.862
Finanziamenti – dovuti entro un anno	17	620.969	313.341
Debiti a breve termine verso banche e altri finanziatori	22	14.486	23.849
Totale passività correnti		**1.403.375**	**1.052.682**
Totale patrimonio netto e passività		**5.457.509**	**5.252.275**

Le note illustrative sono parte integrante dei presenti prospetti contabili consolidati.

RECORDATI S.p.A. e CONTROLLATE

PROSPETTO DEGLI UTILI E PERDITE RILEVATI NEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

€ (migliaia) [1]	Primi nove mesi 2026	Primi nove mesi 2025
Utile netto	**407.103**	**326.286**
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura dei flussi finanziari, al netto degli effetti fiscali	6.179	358
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera	(22.140)	(77.276)
Utili/(perdite) su investimenti contabilizzati a patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	(831)	(2.779)
Altre variazioni, al netto degli effetti fiscali	0	99
Altre componenti riconosciute a patrimonio netto	**(16.792)**	**(79.598)**
Utile complessivo	**390.311**	**246.688**
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	390.311	246.688
Azionisti di minoranza	0	0
Dati per azione (euro)		
Base	1,906	1,199
Diluito	1,869	1,180

[1] Eccetto i valori per azione.

L'utile netto per azione base è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione nei rispettivi periodi, pari a n. 204.766.883 per il 2026 e n. 205.829.172 per il 2025. Tali valori sono calcolati deducendo le azioni proprie in portafoglio, la cui media è pari a n. 4.358.273 per il 2026 e n. 3.295.984 per il 2025.

L'utile netto per azione diluito è calcolato tenendo conto dei diritti assegnati ai beneficiari dei piani di stock options e performance shares.

Le note illustrative sono parte integrante dei presenti prospetti contabili consolidati.

RECORDATI S.p.A. e CONTROLLATE

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

€ (migliaia)	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo										
	Capitale sociale	Riserva sovr.zo azioni	Azioni proprie	*Riserva per* strumenti derivati	Riserva per differenze di conver-sione	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile netto	Acconto sul dividendo	Azionisti di minor.za	Totale
Saldo al 31 dicembre 2024	**26.141**	**83.719**	**(131.570)**	**(1.689)**	**(274.413)**	**64.023**	**1.818.039**	**416.508**	**(123.949)**	**0**	**1.876.809**
Destinazione dell'utile netto 2024							416.508	(416.508)			
Distribuzione dividendi							(261.902)		123.949		(137.953)
Variazioni per pagamenti basati su azioni						8.928	3.255				12.183
Acquisto azioni proprie			(143.214)								(143.214)
Vendita azioni proprie			46.029				(4.246)				41.783
Altre variazioni							31.545				31.545
Utile complessivo				358	(77.276)	(2.680)		326.286			246.688
Saldo al 30 settembre 2025	**26.141**	**83.719**	**(228.755)**	**(1.331)**	**(351.689)**	**70.271**	**2.003.199**	**326.286**	**0**	**0**	**1.927.841**
Saldo al 31 dicembre 2025	**26.141**	**83.719**	**(239.379)**	**(17)**	**(348.362)**	**73.822**	**2.009.007**	**443.624**	**(128.783)**	**0**	**1.919.772**
Destinazione dell'utile netto 2025							443.624	(443.624)			
Distribuzione dividendi							(273.291)		128.783		(144.508)
Variazioni per pagamenti basati su azioni						(45.496)	71.755				26.259
Acquisto azioni proprie			(43.952)								(43.952)
Vendita azioni proprie			229.042				(74.135)				154.907
Altre variazioni							37.083				37.083
Utile complessivo				6.179	(22.140)	(831)		407.103			390.311
Saldo al 30 settembre 2026	**26.141**	**83.719**	**(54.289)**	**6.162**	**(370.502)**	**27.495**	**2.214.043**	**407.103**	**0**	**0**	**2.339.872**

Le note illustrative sono parte integrante dei presenti prospetti contabili consolidati.

RECORDATI S.p.A. e CONTROLLATE
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

€ (migliaia)	Primi nove mesi 2026	Primi nove mesi 2025
ATTIVITA' DI GESTIONE		
Utile netto	407.103	326.286
Imposte sul reddito	130.857	103.014
Interessi di competenza netti	66.446	69.672
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	29.149	26.803
Ammortamento attività immateriali	129.799	125.977
Operazioni con pagamenti basati su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale	26.259	12.183
Altre componenti non monetarie	12.276	87.044
Variazione di altre attività e altre passività	58.168	8.570
Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività di gestione prima delle variazioni del capitale circolante	**860.057**	**759.549**
Variazione di:		
- rimanenze di magazzino	(19.574)	(94.937)
- crediti commerciali	(75.584)	(64.172)
- debiti commerciali	(53.475)	21.583
Variazione capitale circolante	**(148.633)**	**(137.526)**
Interessi incassati	3.513	3.891
Interessi pagati	(79.040)	(80.143)
Imposte sul reddito pagate	(147.852)	(121.442)
Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività di gestione	**488.045**	**424.329**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(28.593)	(27.631)
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	414	148
Investimenti in attività immateriali	(91.656)	(30.158)
Disinvestimenti in attività immateriali	792	111
Cessione di altre attività	440	5.000
Acquisizioni di partecipazioni in altre società	(2.636)	0
Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività di investimento	**(121.239)**	**(52.530)**
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Accensione finanziamenti	3	466.445
Rimborso finanziamenti	(255.016)	(435.100)
Pagamento passività per *leasing*	(9.142)	(8.482)
Variazione debiti a breve termine verso banche e altri finanziatori	(686)	1.544
Dividendi pagati	(144.742)	(138.520)
Acquisto azioni proprie	(43.952)	(143.214)
Vendita azioni proprie	154.907	41.783
Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	**(298.628)**	**(215.544)**
Variazione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**68.178**	**156.255**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	428.824	322.423
Effetto conversione valutaria	6.262	(7.216)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	**503.264**	**471.462**

Le note illustrative sono parte integrante dei presenti prospetti contabili consolidati.

RECORDATI S.p.A. e CONTROLLATE
NOTE ILLUSTRATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

La Relazione Finanziaria del gruppo Recordati per il periodo chiuso al 30 settembre 2026 è stata predisposta da Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. (la "Società" o la "Capogruppo" e, insieme alle sue controllate, il "Gruppo"), con sede in Via Matteo Civitali n. 1 – 20148 Milano (Italia) ed è stata approvata dal Consiglio di amministrazione del 10 novembre 2026, che ne ha autorizzato la diffusione al pubblico.

Il resoconto contabile intermedio al 30 settembre 2026 include le situazioni economico-patrimoniali della "Capogruppo" e di tutte le società da essa controllate.
Nel corso dei primi nove mesi del 2026 l'area di consolidamento non ha subìto variazioni.

Nella nota n. 27 vengono elencate le società incluse nell'area di consolidamento, i loro rapporti di partecipazione e la loro attività.

I valori nel presente documento sono espressi in euro (€), arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Fatti rilevanti

Il 22 maggio 2026, CVC Fund IX (tramite CVC Capital Partners IX Aggregator SCA SICAV-RAIF Sub-Fund 2) e GBL (tramite il proprio veicolo di investimento controllato Black Mountain S.à r.l.) hanno annunciato il lancio, per il tramite di Respighi BidCo S.p.A. (l'"Offerente"), di un'offerta pubblica di acquisto volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Recordati (la "Società"), finalizzata al delisting da Euronext Milan.

Il periodo di adesione è iniziato il 31 agosto 2026. In data 6 ottobre 2026, il corrispettivo dell'offerta è stato incrementato da € 51,29 a € 53,00 per azione e il periodo di adesione è stato prorogato dal termine originario del 15 ottobre 2026 al 23 ottobre 2026.

Sulla base dei risultati definitivi dell'offerta alla chiusura del periodo di adesione, come prorogato: (i) sono state portate in adesione all'offerta complessivamente n. 129.976.519 Azioni (ivi incluse n. 97.912.463 azioni oggetto dell'impegno di adesione assunto da Rossini S.à r.l.), pari a circa il 62,153% del capitale sociale di Recordati; (ii) tenuto conto delle azioni portate in adesione all'offerta, delle azioni acquistate e/o detenute per conto dell'Investitore CVC e di quelle detenute dall'Investitore GBL, l'Offerente risulta titolare di una partecipazione complessiva pari a circa il 74,581% del capitale sociale di Recordati e (iii) la condizione soglia, relativa al raggiungimento della soglia minima del 66,7% del capitale sociale, si è avverata, come comunicato in data 23 ottobre 2026.

Il periodo di adesione è stato riaperto per cinque giorni di mercato aperto, dal 3 al 9 novembre 2026 e, per l'effetto, gli azionisti dell'emittente che non avevano aderito all'offerta durante il periodo di adesione hanno potuto aderire alla stessa durante la riapertura dei termini.

Sulla base dei risultati provvisori a seguito della riapertura dei termini, l'Offerente detiene una partecipazione complessiva rappresentativa di circa il 91,451% del capitale sociale della Società (circa il 92% tenendo altresì conto delle azioni proprie).

Previa conferma dei risultati provvisori, l'Offerente procederà con l'acquisto delle residue n. 16.881.530 azioni, rappresentative di circa l'8% del capitale sociale della Società, mediante la procedura congiunta ai sensi degli articoli 108, comma 2, e 111 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (il "TUF"), che comporterà il delisting delle azioni Recordati da Euronext Milan. È ragionevole prevedere che tale procedura si concluda entro la fine del mese di novembre.

Alla data di pagamento successiva alla chiusura del periodo di adesione, ossia il 2 novembre 2026, si è perfezionato il trasferimento del diritto di proprietà sulle n. 97.912.463 azioni detenute da Rossini S.à r.l. in favore dell'Offerente, Respighi BidCo S.p.A.
Il Gruppo ha in essere contratti che prevedono specifiche conseguenze in caso di cambio di controllo e/o delisting della Società.
Con riferimento ai contratti di finanziamento, in via preventiva il Gruppo ha richiesto ed ottenuto lettere di *waiver* da parte dei finanziatori con le quali è stata concordata la sospensione temporanea dell'obbligo di rimborso anticipato conseguente al cambio di controllo e/o al delisting prevedendo che l'eventuale rimborso anticipato, unitamente agli interessi e agli altri importi maturati ai sensi della documentazione finanziaria, avvenga entro la data che si verifichi prima tra (i) il giorno che cade sessanta giorni lavorativi dopo il delisting e (ii) il 31 gennaio 2027. Tale richiesta non ha riguardato i prestiti obbligazionari emessi, la cui documentazione contrattuale già prevede specifici meccanismi di rimborso anticipato a seguito del cambio di controllo, con tempistiche che si estendono fino a 90 giorni dalla relativa comunicazione. Al riguardo, si precisa che il documento di offerta pubblicato dall'offerente prevede che le risorse finanziarie messe a disposizione nell'ambito del finanziamento dell'offerta possano essere utilizzate anche per il rifinanziamento, in tutto o in parte, dell'indebitamento esistente del Gruppo. Tale previsione trova riscontro anche nell'Offering Memorandum relativo all'emissione obbligazionaria di Respighi HoldCo S.p.A., che contempla, nell'ambito dell'operazione, la possibilità di destinare parte dei proventi dell'emissione al rifinanziamento, in tutto o in parte, dell'indebitamento finanziario esistente del Gruppo.
Non si prevedono impatti rilevanti del cambio di controllo sugli altri contratti in essere.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Il presente resoconto contabile intermedio è stato redatto in base ai criteri di rilevazione e misurazione previsti dai principi contabili internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea, ma non comprende tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, redatto in conformità agli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002.

La redazione del resoconto contabile intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del resoconto intermedio. Se nel futuro tali stime e ipotesi, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del *management*, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate al variare delle circostanze. Nell'effettuazione delle stime e delle ipotesi correlate alla redazione del presente resoconto contabile intermedio si è tenuto conto degli impatti, anche potenziali, derivanti dalla crisi Russia-Ucraina. Il Gruppo opera sul mercato russo, nel rispetto delle normative vigenti, con ricavi nei primi nove mesi del 2026 pari al 5,7% dei ricavi totali del Gruppo e su quello ucraino con ricavi, sempre nei primi nove mesi del 2026, pari allo 0,5% del totale. Il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni del conflitto, nonché gli eventuali sviluppi del contesto geopolitico e le relative conseguenze sulle strategie aziendali, al fine di adottare meccanismi tali da salvaguardare il proprio posizionamento competitivo, gli investimenti, le performance aziendali e le risorse. Il medesimo approccio è adottato anche in relazione ai potenziali

effetti derivanti da eventuali modifiche della normativa americana che potrebbero interessare il settore farmaceutico. Il Gruppo opera sul mercato statunitense, pressoché interamente nel settore delle malattie rare, con ricavi nei primi nove mesi del 2026 pari al 23,3% dei ricavi totali del Gruppo. In merito al conflitto iniziato il 28 febbraio 2026 nella regione del Golfo Persico con il coinvolgimento di diversi paesi, sebbene operi solo in alcune parti della regione mediorientale interessata, il Gruppo continua a monitorare l'andamento del conflitto e gli sviluppi geopolitici, per valutarne l'eventuale impatto sul proprio personale, sulla catena di approvvigionamento e sulle proprie attività.

Nella redazione del presente resoconto contabile intermedio, alla luce delle analisi svolte, anche in considerazione del conseguimento dei risultati attesi sia a livello di Gruppo che di singola *Cash Generating Unit* (CGU) e del settore di appartenenza, non sono stati individuati allo stato attuale elementi che possano avere impatti significativi sui dati di bilancio. Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore.

In relazione agli strumenti finanziari valutati al f*air value*, l'IFRS 13 richiede di classificare tali strumenti in base alla gerarchia di livelli prevista dal principio stesso, che riflette il grado di osservabilità sul mercato degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: quotazioni non rettificate rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè, in quanto derivati dai prezzi);
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le informazioni relative alla posizione finanziaria netta sono incluse nella sezione denominata "Informazione sulla gestione" della presente Relazione Finanziaria.

Principi contabili utilizzati per la predisposizione del resoconto contabile intermedio

I principi contabili adottati per la redazione del resoconto contabile intermedio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1 gennaio 2026. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Il Gruppo controlla società con sede in Turchia e, a partire dal primo semestre 2024, in Argentina, paesi per i quali è stato raggiunto un consenso relativamente al verificarsi delle condizioni che determinano la presenza di iperinflazione, in conformità ai principi contabili internazionali. A partire dal 1 gennaio 2022 per la Turchia e a decorrere dalla costituzione della controllata argentina, è stato applicato il principio di riferimento IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate", i cui effetti, sono riflessi anche nei risultati consolidati del Gruppo per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2026. In particolare, secondo quanto previsto dal principio, la rideterminazione dei valori del bilancio richiede l'applicazione di specifiche procedure e di un processo di valutazione. Relativamente al conto economico, tutte le voci sono rideterminate applicando la variazione del livello generale dei prezzi intervenuta dalla data alla quale i proventi e i costi sono stati registrati inizialmente nel bilancio alla data di riferimento dello stesso. Ai fini della conversione in euro del conto economico così rideterminato, è stato coerentemente applicato il cambio puntuale al 30 settembre 2026 invece del cambio medio di periodo. Relativamente allo stato patrimoniale, gli elementi monetari non sono stati rideterminati in quanto già espressi nell'unità di misura corrente alla data di chiusura del periodo; le attività e passività

non monetarie sono invece state rivalutate dalla data alla quale le attività e passività sono state inizialmente iscritte fino alla chiusura del periodo.

Di seguito si riporta una descrizione dei nuovi principi, interpretazioni e modifiche con applicazione obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2026 che, sulla base delle valutazioni svolte, non hanno comportato effetti significativi sul resoconto contabile intermedio al 30 settembre 2026.

- *Amendments to the classification and measurement of the financial Instruments – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7*

A maggio 2024, Io IASB ha emanato le modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7, denominate Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (le "Modifiche"). Le Modifiche comprendono:

- un chiarimento secondo cui una passività finanziaria è cancellata alia "data di regolamento" e l'introduzione di una scelta di politica contabile (se soddisfatte condizioni specifiche) per cancellare passività finanziarie regolate tramite sistemi di pagamento elettronici prima della data di regolamento;
- indicazioni aggiuntive su come valutare i flussi di cassa contrattuali per attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) o simili;
- chiarimenti su quali siano le caratteristiche di uno strumento "non recourse" (non-recourse feature) e quali sono le caratteristiche degli strumenti contrattualmente collegati;
- l'introduzione di obblighi di informativa per strumenti finanziari con caratteristiche contingenti e ulteriori requisiti di disclosure per strumenti patrimoniali classificati al fair value con imputazione nel conto economico complessivo (OCI).

- *Annual Improvements to IFRS Accounting Standards - Volume 11*

A luglio 2024, Io IASB ha emanate nove modifiche di portata limitata nell'ambito della manutenzione periodica degli IFRS. Le modifiche comprendono chiarimenti, semplificazioni, correzioni o cambiamenti volti a migliorare la coerenza nei seguenti principi: IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, IFRS 7 *Financial Instruments*: *Disclosures e la relativa Guidance on implementing* IFRS 7, IFRS 9 *Financial Instruments*, IFRS 10 *Consolidated Financial Statements* e IAS 7 *Statement of Cash Flows*.

- *Contracts Referencing Nature-depending Electricity - Amendments to IFRS 9 and IFRS 7*

Nel dicembre 2024, Io IASB ha emanato delle modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7, *Contracts Referencing Nature- dependent Electricity*. Le modifiche si applicano esclusivamente ai contratti che fanno riferimento a tale tipologia di elettricità e:

- chiariscono l'applicazione dei requisiti di *own-use* per i contratti rientranti nell'ambito di applicazione;
- modificano i requisiti di designazione di un elemento coperto in una relazione di copertura dei flussi finanziari per i contratti in oggetto;
- introducono nuovi obblighi di informativa per consentire agli investitori di comprendere gli effetti di tali contratti sulla *performance* finanziaria e sui flussi di cassa di una società.

3. RICAVI NETTI

Le operazioni del Gruppo e le principali tipologie di ricavi sono quelle descritte nell'ultimo bilancio annuale. I ricavi del Gruppo derivano da contratti con i clienti e non sono soggetti a fluttuazioni stagionali significative, ad eccezione di quelli dell'area terapeutica relativa alle patologie influenzali per i quali l'andamento nei primi nove mesi del 2026 è stato negativo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, principalmente a causa una minore incidenza delle patologie influenzali nei mercati più rilevanti serviti dal Gruppo.

Nei primi nove mesi del 2026 i ricavi netti ammontano a € 2.103,7 milioni, in aumento rispetto a € 1.956,2 milioni nello stesso periodo del 2025 e comprendono € 22,9 milioni relativi a Vazkepa®, del quale sono stati acquisiti i diritti da Amarin il 24 giugno 2025.

I ricavi netti possono essere suddivisi come segue:

€ (migliaia)	Primi nove mesi 2026	Primi nove mesi 2025	Variazioni 2026/2025
Vendite nette	2.089.233	1.940.910	148.323
Royalties	8.385	8.144	241
Up-front payments	188	865	(677)
Ricavi vari	5.893	6.244	(351)
Totale ricavi netti	**2.103.699**	**1.956.163**	**147.536**

L'effetto dell'applicazione dello IAS 29 "*Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate*" alle attività in Turchia, tenuto conto di quanto previsto anche dallo IAS 21 *"Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere",* ha determinato un effetto positivo di € 3,7 milioni sui ricavi netti (negativo di € 2,2 milioni nei primi nove mesi del 2025). Si segnala che la società argentina non ha conseguito ricavi.

Le *royalties* sono relative a prodotti del settore Malattie Rare per € 5,0 milioni e a quelli del *settore Specialty and Primary Care* per € 3,4 milioni.

Nella voce "Ricavi vari" sono inclusi € 2,5 milioni, corrispondenti al margine sulle vendite del farmaco cardiovascolare Vazkepa®, realizzate nel 2026 da Amarin per conto di Recordati prima del trasferimento della titolarità dell'autorizzazione alla commercializzazione, ora completato in tutti i paesi oggetto dell'accordo.

Nelle tabelle seguenti i ricavi netti sono disaggregati per area terapeutica e per area geografica per paese. Le tabelle includono anche una riconciliazione dei ricavi disaggregati con i segmenti identificati dal Gruppo.

Area terapeutica

€ (migliaia)	*Specialty & Primary Care* 2026	*Specialty & Primary Care* 2025	Malattie Rare 2026	Malattie Rare 2025	Totale 2026	Totale 2025
Urologia	312.538	309.316	-	-	312.538	309.316
Cardiovascolare*	311.439	310.324	-	-	311.439	310.324
Gastro-intestinale*	196.222	192.235	-	-	196.222	192.235
Patologie influenzali	82.126	89.807	-	-	82.126	89.807
Altre aree terapeutiche*	233.144	228.172	-	-	233.144	228.172
Chimica farmaceutica	40.069	44.069	-	-	40.069	44.069
Emo-Oncologia	-	-		301.348		301.348
Endocrinologia	-	-		283.581		283.581
Metabolica e altre aree	-	-		197.311		197.311
Totale ricavi netti	**1.175.538**	**1.173.923**	**928.161**	**782.240**	**2.103.699**	**1.956.163**

* I dati del 2025 sono stati rideterminati per riflettere la riclassifica, avvenuta nel 2026, di alcuni marchi da Altre aree terapeutiche alle aree Cardiovascolare e Gastrointestinale. Gli importi della riclassifica per i primi nove mesi del 2025 sono i seguenti: € 5,6 milioni da Altre aree terapeutiche all'area Cardiovascolare ed € 9,8 milioni da Altre aree terapeutiche all'area Gastrointestinale.

Area geografica per paese

€ (migliaia)	*Specialty & Primary Care* 2026	*Specialty & Primary Care* 2025	Malattie Rare 2026	Malattie Rare 2025	Totale 2026	Totale 2025
Ricavi farmaceutici						
Stati Uniti d'America	-	-	486.944	371.526	486.944	371.526
Italia	200.123	230.687	29.955	29.124	230.078	259.811
Spagna	157.986	139.284	30.014	27.491	188.000	166.775
Russia, Ucraina, altri paesi CSI	119.535	108.206	19.610	18.292	139.145	126.498
Francia	93.139	99.871	36.132	37.828	129.271	137.699
Germania	68.005	76.500	56.886	56.252	124.891	132.752
Turchia	112.180	92.784	9.299	9.380	121.479	102.164
Portogallo	52.119	49.416	4.053	3.696	56.172	53.112
Altri paesi Europa orientale	114.373	112.756	32.311	28.767	146.684	141.523
Altri paesi Europa occidentale	78.022	72.199	56.651	50.184	134.673	122.383
Nord Africa	38.997	37.146	2.535	1.813	41.532	38.959
Altre vendite internazionali	100.990	111.005	163.771	147.887	264.761	258.892
Totale ricavi farmaceutici	**1.135.469**	**1.129.854**	**928.161**	**782.240**	**2.063.630**	**1.912.094**
Ricavi chimica farmaceutica						
Italia	2.476	2.277	-	-	2.476	2.277
Altri paesi europei	15.459	16.496	-	-	15.459	16.496
Asia e Oceania	15.023	17.503	-	-	15.023	17.503
America (Stati Uniti esclusi)	4.066	3.337	-	-	4.066	3.337
Stati Uniti d'America	2.622	3.850	-	-	2.622	3.850
Africa	423	606	-	-	423	606
Totale ricavi chimica farmaceutica	**40.069**	**44.069**	**0**	**0**	**40.069**	**44.069**
Totale ricavi netti	**1.175.538**	**1.173.923**	**928.161**	**782.240**	**2.103.699**	**1.956.163**

4. COSTI OPERATIVI

I costi operativi dei primi nove mesi del 2026 sono complessivamente pari a € 1.482,5 milioni, in aumento rispetto a € 1.459,5 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente e sono classificati per destinazione come segue:

€ (migliaia)	Primi nove mesi 2026	Primi nove mesi 2025	Variazioni 2026/2025
Costo del venduto	601.981	641.133	(39.152)
Spese di vendita	448.719	416.016	32.703
Spese di ricerca e sviluppo	274.805	246.930	27.875
Spese generali e amministrative	135.209	123.735	11.474
Altri (proventi)/oneri netti	21.786	31.676	(9.890)
Totale costi operativi	**1.482.500**	**1.459.490**	**23.010**

Il costo del venduto è pari a € 602,0 milioni, in riduzione rispetto a quello dei primi nove mesi del 2025 e con un'incidenza sui ricavi del 28,6%, inferiore al 32,8% dei primi nove mesi del 2025. Ciò dipende principalmente dall'impatto negativo nel 2025 di € 62,5 milioni derivante dalla rivalutazione, in conformità con il principio IFRS 3, del magazzino acquisito nell'ambito delle operazioni riferite a EUSA Pharma (ora Recordati UK) e ai diritti di Enjaymo®, non presente nei primi nove mesi del 2026 poiché tutte le rimanenze di magazzino rivalutate alla data delle due acquisizioni sono state vendute. Anche il mix ha avuto un impatto positivo. L'effetto dell'applicazione dello IAS 29 "Rendicontazione contabile in

economie iperinflazionate" e di alcune previsioni dello IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere" alle attività in Turchia è pari a € 9,3 milioni, rispetto a € 6,7 milioni nei primi nove mesi del 2025. Si segnala che la società argentina ha costo del venduto pari a zero. Nel costo del venduto è incluso anche l'impatto dell'accelerazione della maturazione delle *performance shares* attribuite nel 2024 e nel 2025 nell'ambito del "2023-2025 *Performance Shares Plan*" (determinata dal ricorrere dei presupposti previsti dal piano in relazione alla promozione di un'offerta pubblica di acquisto totalitaria avente ad oggetto le azioni ordinarie della Capogruppo e finalizzata al delisting della stessa), relativa alla componente che sarebbe maturata nel quarto trimestre del 2026 se l'accelerazione non fosse avvenuta.

Le spese di vendita sono pari a € 448,7 milioni, in crescita di € 32,7 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, con un'incidenza sui ricavi del 21,3% allineata a quella dei primi nove mesi del 2025, e assorbono i maggiori investimenti effettuati principalmente per sostenere l'opportunità di crescita per Isturisa® ed Enjaymo®, nonché il lancio di Vazkepa®. Tali spese includono anche l'impatto dell'accelerazione della maturazione delle performance shares sopra commentato.

Le spese di ricerca e sviluppo sono pari a € 274,8 milioni, in incremento dell'11,3% rispetto a quelle dei primi nove mesi dell'esercizio precedente, con un'incidenza sui ricavi del 13,1%, in aumento rispetto al 12,6% dei primi nove mesi del 2025, a seguito dei maggiori investimenti in informazione medico-scientifica e studi clinici nel *franchise* Rare Diseases. Tali spese includono anche l'impatto dell'accelerazione della maturazione delle performance shares sopra commentato.

Le spese generali e amministrative sono in incremento del 9,3% per il rafforzamento della struttura di coordinamento generale e per gli investimenti in nuovi sistemi informativi a supporto della crescita del Gruppo. Tali spese includono anche l'impatto dell'accelerazione della maturazione delle performance shares sopra commentato.

Nella tabella seguente sono riassunte le componenti più significative della voce "Altri (proventi)/oneri netti".

€ (migliaia)	Primi nove mesi 2026	Primi nove mesi 2025	Variazioni 2026/2025
Costi non ricorrenti:			
- oneri performance shares esercizi futuri	11.149	0	11.149
- ristrutturazioni	4.800	15.160	(10.360)
- altri costi non ricorrenti	5.033	37	4.996
- *Payback* Urorec®	0	14.100	(14.100)
- acquisizione EUSA Pharma	0	2.701	(2.701)
Totale costi non ricorrenti	**20.982**	**31.998**	**(11.016)**
Altri	804	(322)	1.126
Altri (proventi)/oneri netti	**21.786**	**31.676**	**(9.890)**

A seguito della promozione di un'offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni della Capogruppo, finalizzata al delisting della società, come previsto dal regolamento dello strumento di incentivazione, la maturazione delle performance shares attribuite ai dipendenti nel 2024 e nel 2025 nell'ambito del "2023-2025 *Performance Shares Plan*" è avvenuta anticipatamente rispetto all'abituale periodo triennale. Di conseguenza, gli oneri relativi agli esercizi futuri, riconducibili alle spese industriali (€ 1,0 milioni), di vendita (€ 2,9 milioni), di ricerca e sviluppo (€ 1,9 milioni) e generali amministrative (€ 5,3 milioni), sono stati contabilizzati tra i costi non ricorrenti.
Le spese per ristrutturazioni dei primi nove mesi del 2026 sono principalmente relative ad alcune ulteriori ottimizzazioni delle organizzazioni commerciali del settore *Specialty & Primary Care*

principalmente in Italia, Spagna e Germania e alle spese sostenute per il completamento della liquidazione volontaria della controllata cinese.
Gli altri costi non ricorrenti includono di € 2,8 milioni sono relativi alle attività svolte dal Consiglio di amministrazione in relazione all'offerta pubblica di acquisto volontaria sulla totalità delle azioni della Capogruppo, € 1,8 milioni a seguito della parziale distruzione del magazzino in Ucraina per effetto del conflitto in essere ed € 0,4 milioni per gli oneri sociali relativi all'accelerazione della maturazione delle performance shares sopra commentato.

Nella seguente tabella è esposta l'analisi dei costi per natura:

€ (migliaia)	Primi nove mesi 2026	Primi nove mesi 2025	Variazioni 2026/2025
Consumo di materie prime	475.623	457.927	17.696
Remunerazione del personale	375.142	331.079	44.063
Altri costi del personale	60.811	55.194	5.617
Spese variabili di vendita	82.727	79.264	3.463
Ammortamenti e svalutazioni	158.948	152.781	6.167
Utenze e beni di consumo	44.855	43.503	1.352
Altre spese	284.394	339.742	(55.348)
Totale costi operativi	**1.482.500**	**1.459.490**	**23.010**

L'incidenza del consumo di materie prime sui ricavi netti è pari al 22,6%, in riduzione rispetto al 23,4% dello stesso periodo del 2025 per un mix di vendite positivo.

La voce "Remunerazione del personale" si incrementa di € 44,1 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2025. L'aumento è stato determinato da un maggior numero di dipendenti e dall'inflazione per € 26,4 milioni, mentre € 17,7 milioni sono riconducibili ai piani di incentivazione.
Nel 2023 e nel 2026, la Capogruppo ha adottato due piani di incentivazione a lungo termine denominati rispettivamente "2023-2025 *Performance Shares Plan*" e "2026-2028 *Performance Shares Plan*" a favore di alcuni dipendenti del Gruppo (vedi nota n. 16). Il costo di competenza dei primi nove mesi del 2026, determinato in base al principio IFRS 2, ammonta a € 28,2 milioni, in aumento di € 17,3 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, principalmente a causa della maturazione anticipata delle performance shares attribuite ai dipendenti nel 2024 e nel 2025, nell'ambito del "2023-2025 *Performance Shares Plan*", rispetto all'abituale periodo triennale, a seguito della promozione di un'offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni della Capogruppo, che ha portato a contabilizzare tra i costi del personale del 2026 l'intero onere di competenza.
Il saldo non comprende invece più gli oneri per i piani di *stock options*, in quanto a maggio 2025 era giunta a maturazione l'ultima attribuzione effettuata nel 2022 nell'ambito del piano *stock options* 2021-2023; il costo contabilizzato nei primi nove mesi del 2025 era stato di € 1,3 milioni.
Alcuni dipendenti del Gruppo sono stati designati come beneficiari di piani di incentivazione, con periodo di maturazione di cinque anni, concessi e interamente finanziati da Rossini Luxembourg S.à r.l., socio indiretto di Recordati S.p.A., e beneficeranno di un rendimento alla scadenza dei piani e al realizzarsi di alcune condizioni di *performance*. La rilevazione ha determinato un onere nel conto economico dei primi nove mesi del 2026 di € 2,6 milioni, in aumento di € 1,7 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, che comprende anche i piani di incentivazione concessi da Rossini Luxembourg S.à r.l. all'Amministratore Delegato del gruppo Recordati.

Gli ammortamenti sono pari a € 158,9 milioni, di cui € 129,8 milioni relativi alle attività immateriali, in aumento di € 3,8 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2025, ed € 29,1 milioni relativi agli immobili, impianti e macchinari, in aumento di € 2,3 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La voce "Utenze e beni di consumo" include principalmente costi per energia elettrica e gas, per materiali di consumo e per servizi informatici e il suo saldo è in crescita rispetto a quello dei primi nove mesi del 2025.

La voce "Altre spese" accoglie costi di consulenza e per servizi esterni, di promozione e per studi clinici. La variazione è principalmente determinata dall'assenza dei costi non monetari derivanti dagli effetti della rivalutazione al *fair value* del magazzino acquisito nell'ambito delle operazioni riferite a EUSA Pharma (ora Recordati UK) ed Enjaymo® ai sensi dell'IFRS 3, non più presenti nel 2026 a seguito della vendita di tutte le rimanenze acquisite e pari invece a € 62,5 milioni nei primi nove mesi del 2025.

5. PROVENTI E ONERI FINANZIARI NETTI

Nei primi nove mesi del 2026 e nel corrispondente periodo del 2025 il saldo netto delle componenti finanziarie è negativo rispettivamente per € 83,2 milioni e per € 67,4 milioni.

Le principali voci che compongono il saldo sono riassunte nella seguente tabella.

€ (migliaia)	Primi nove mesi 2026	Primi nove mesi 2025	Variazioni 2026/2025
Interessi passivi su finanziamenti	69.348	72.161	(2.813)
(Utili)/perdite di cambio netti	5.296	(10.946)	16.242
Effetti iperinflazione (IAS 29)	4.338	4.457	(119)
Oneri su contratti di *leasing*	2.406	1.898	508
Oneri per piani a benefici definiti	255	236	19
(Proventi)/oneri netti su posizioni a breve termine	1.596	(433)	2.029
Totale (proventi)/oneri finanziari netti	**83.239**	**67.373**	**15.866**

La riduzione degli interessi passivi su finanziamenti, pari € 2,8 milioni, è principalmente dovuta al minore indebitamento netto. Nella nota numero 17 sono esposti i dettagli dei contratti di finanziamento.

Le perdite di cambio nette ammontano a € 5,3 milioni e si confrontano con utili di cambio netti di € 10.9 milioni nei primi nove mesi del 2025, con la variazione principalmente determinata dall'andamento del dollaro statunitense.

Gli impatti dell'iperinflazione nei primi nove mesi del 2026 sono negativi per € 4,3 milioni, con un miglioramento di € 0,1 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

6. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito ammontano a € 130,9 milioni e includono le imposte sul reddito di tutte le società consolidate e l'imposta regionale sulle attività produttive prevista per le società residenti in Italia (IRAP). Il saldo comprende un accantonamento di € 4,6 milioni per gli effetti derivanti dall'applicazione della normativa *Pillar Two* nelle giurisdizioni fiscali di Svizzera, Irlanda ed Emirati Arabi Uniti.

Il tasso d'imposta effettivo è del 24,3%, leggermente superiore al 24,0% dello stesso periodo dell'anno precedente.

7. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Nella tabella seguente è esposta la composizione degli immobili, impianti e macchinari con il dettaglio delle loro variazioni, inclusa la valorizzazione dei diritti di utilizzo per i beni condotti in locazione.

€ (migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni mobili	Investimenti in corso	Totale
Costo acquisizione					
Saldo al 31 dicembre 2025	142.236	333.625	132.182	32.183	640.226
Incrementi	3.413	6.835	8.607	18.183	37.038
Disinvestimenti	(1.608)	(985)	(10.501)	(276)	(13.370)
Iperinflazione	4.444	6.416	2.019	521	13.400
Altre variazioni	(1.144)	1.983	3.667	(10.571)	(6.065)
Saldo al 30 settembre 2026	**147.341**	**347.874**	**135.974**	**40.040**	**671.229**
Ammortamenti accumulati					
Saldo al 31 dicembre 2025	70.391	256.243	91.268	0	417.902
Ammortamenti del periodo	6.468	10.879	11.802	0	29.149
Disinvestimenti	(1.223)	(943)	(9.106)	0	(11.272)
Iperinflazione	918	4.434	859	0	6.211
Altre variazioni	(893)	(1.651)	(933)	0	(3.477)
Saldo al 30 settembre 2026	**75.661**	**268.962**	**93.890**	**0**	**438.513**
Valore netto					
31 dicembre 2025	71.845	77.382	40.914	32.183	222.324
30 settembre 2026	**71.680**	**78.912**	**42.084**	**40.040**	**232.716**

Gli incrementi dell'esercizio ammontano a € 37,0 milioni e sono principalmente relativi alla Capogruppo (€ 18,1 milioni, principalmente per la sede di Milano e lo stabilimento di Campoverde) e alle controllate Recordati Ilaç (€ 7,2 milioni), Opalia Pharma (€ 2,6 milioni), Recordati UK (€ 2,3 milioni, soprattutto per l'affitto degli uffici in base alle regole del principio contabile IFRS 16) e Casen Recordati (€ 1,0 milioni).

Le "Altre variazioni" includono l'effetto della conversione in euro del valore degli immobili, impianti e macchinari detenuti e iscritti in valuta diversa, che ha determinato un decremento netto di € 2,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2025, principalmente riconducibile alla svalutazione della lira turca.

Nella tabella seguente è esposta la valorizzazione dei diritti di utilizzo per i beni condotti in locazione, determinati in base alle regole del principio contabile IFRS 16.

€ (migliaia)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni mobili	Totale
Costo acquisizione				
Saldo al 31 dicembre 2025	43.904	377	30.549	74.830
Incrementi	2.932	0	5.492	8.424
Disinvestimenti	(1.573)	(266)	(8.714)	(10.553)
Iperinflazione	437	0	482	919
Altre variazioni	(68)	0	(582)	(650)
Saldo al 30 settembre 2026	**45.632**	**111**	**27.227**	**72.970**
Ammortamenti accumulati				
Saldo al 31 dicembre 2025	12.279	301	16.392	28.972
Ammortamenti del periodo	4.259	43	5.761	10.063
Disinvestimenti	(1.213)	(266)	(7.321)	(8.800)
Iperinflazione	250	0	116	366
Altre variazioni	(104)	0	(524)	(628)
Saldo al 30 settembre 2026	**15.471**	**78**	**14.424**	**29.973**
Valore netto				
31 dicembre 2025	31.625	76	14.157	45.858
30 settembre 2026	**30.161**	**33**	**12.803**	**42.997**

I diritti di utilizzo dei beni condotti in locazione finanziaria si riferiscono principalmente agli uffici e agli stabilimenti presso cui hanno sede alcune delle società del Gruppo ed agli autoveicoli utilizzati dagli informatori scientifici che operano sui territori.

8. ATTIVITÀ IMMATERIALI

La tabella seguente evidenzia il dettaglio della composizione e della movimentazione delle attività immateriali.

€ (migliaia)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Investimenti in corso e acconti	Totale
Costo acquisizione					
Saldo al 31 dicembre 2025	1.853.145	1.511.582	67.067	46.443	3.478.237
Incrementi	242	6.777	2.319	82.457	91.795
Disinvestimenti	0	(2.542)	(407)	(49)	(2.998)
Iperinflazione	2.585	361	753	48	3.747
Altre variazioni	655	14.609	7.256	(31.726)	(9.206)
Saldo al 30 settembre 2026	**1.856.627**	**1.530.787**	**76.988**	**97.173**	**3.561.575**
Ammortamenti accumulati					
Saldo al 31 dicembre 2025	550.997	494.204	39.588	0	1.084.789
Ammortamenti del periodo	66.046	58.656	5.097	0	129.799
Disinvestimenti	0	(1.658)	(407)	0	(2.065)
Iperinflazione	1.809	152	654	0	2.615
Altre variazioni	1.454	(4.182)	317	0	(2.411)
Saldo al 30 settembre 2026	**620.306**	**547.172**	**45.249**	**0**	**1.212.727**
Valore netto					
31 dicembre 2025	1.302.148	1.017.378	27.479	46.443	2.393.448
30 settembre 2026	**1.236.321**	**983.615**	**31.739**	**97.173**	**2.348.848**

Gli incrementi del periodo includono principalmente:

- € 43,5 milioni quale controvalore della *milestone* di US$ 50,0 milioni pagata a Moderna nell'ambito dell'accordo di collaborazione e licenza per lo sviluppo e la commercializzazione a livello mondiale di mRNA-3927, un prodotto sperimentale per il trattamento dell'acidemia propionica;
- € 26,4 milioni quale controvalore della *milestone* di US$ 30,0 milioni versata a Ionis Pharmaceuticals Inc. per l'accordo di licenza per i diritti esclusivi di sviluppo e commercializzazione in tutti i Paesi al di fuori degli Stati Uniti di zilganersen, un farmaco sperimentale basato su RNA per il trattamento della malattia di Alexander (AxD);
- € 5,2 milioni relativi al pagamento della milestone di US$ 6 milioni per l'accordo di licenza con Impact Biomedicine, Inc. per la commercializzazione di Inrebic® (fedratinib dihydrochloride monohydrate) in Giappone. Il farmaco, inibitore per la soppressione delle caratteristiche patologiche dei pazienti con mielofibrosi, è sato lanciato sul mercato all'inizio del mese di giugno;
- € 1,5 milioni per la milestone versata ad Amdipharm nell'ambito dell'accordo di licenza per Transact® LAT;
- € 8,5 milioni relativi a studi clinici che rispettano i criteri previsti dal principio contabile IAS 38 per la capitalizzazione;
- € 5,6 milioni per investimenti in *software*.

La variazione netta dei decrementi è principalmente relativa al prodotto Colopeg®, i cui diritti sono stati

ceduti per € 0,7 milioni, pari al valore netto contabile.

Le "Altre variazioni" includono l'effetto della conversione in euro del valore delle attività immateriali detenute e iscritte in valuta diversa, che ha determinato un decremento netto di € 6,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2025 principalmente per effetto della svalutazione del franco svizzero e della rivalutazione del dollaro statunitense.

9. AVVIAMENTO

L'avviamento al 30 settembre 2026 e al 31 dicembre 2025 ammonta rispettivamente a € 805,8 milioni ed € 795,7 milioni. L'avviamento presenta la seguente variazione, riconducibile agli adeguamenti riconosciuti per effetto delle variazioni nei tassi di cambio richieste dal principio contabile IAS 21 *"Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere"* e per l'applicazione di quanto richiesto dal principio contabile IAS 29 *"Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate"*:

€ (migliaia)	
Saldo al 31 dicembre 2025	795.680
Adeguamenti per effetto cambio	(9.045)
Adeguamenti per effetto iperinflazione	19.212
Saldo al 30 settembre 2026	**805.847**

L'avviamento al 30 settembre 2026, pari a € 805,8 milioni, è ripartito tra le due *cash generating unit* (CGU) come segue:

- per € 541,4 milioni alla CGU del settore farmaci di medicina generale e specialistici (*Specialty & Primary Care* o SPC);
- per € 264,4 milioni alla CGU del settore farmaci per il trattamento di malattie rare (*Rare Diseases*).

Come previsto dallo IAS 36 l'avviamento non viene ammortizzato sistematicamente, ma assoggettato al "*test di impairment",* con cadenza annuale o più frequentemente in presenza di eventi o circostanze specifiche che possano indicare una perdita di valore.

Nel corso del periodo non sono emersi eventi o circostanze indicatori di possibili perdite di valore con riferimento agli avviamenti sopra menzionati. I risultati del Gruppo sono in crescita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente e in linea con le previsioni. Anche in ottica prospettica, le analisi condotte attraverso la comparazione dei dati al 30 settembre 2026 rispetto ai flussi attesi per singola CGU non hanno rivelato criticità anche alla luce dei significativi "headroom" identificati nei test di impairment effettuati in chiusura dell'esercizio 2025.

10. ALTRE PARTECIPAZIONI E TITOLI

Al 30 settembre 2026 la voce ammonta a € 18,1 milioni, in aumento di € 1,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2025.

Il valore principale è relativo all'investimento nella società inglese PureTech Health plc, specializzata in investimenti in società *start-up* dedicate a terapie innovative, dispositivi medici e nuove tecnologie di ricerca. A partire dal 19 giugno 2015 le azioni della società sono state ammesse alle quotazioni sul mercato azionario di Londra e il *fair value* complessivo al 30 settembre 2026 di 9.554.140 azioni possedute è risultato essere di € 12,9 milioni. Il valore dell'investimento è stato conseguentemente adeguato al valore di borsa e decrementato, rispetto a quello di iscrizione al 31 dicembre 2025, di € 0,8 milioni con contropartita contabilizzata, al netto del relativo effetto fiscale, nel prospetto degli utili e

perdite rilevati nel patrimonio netto.
Nell'agosto 2026, la controllata Recordati AG ha effettuato un investimento di minoranza pari a US$ 3,0 milioni in Orvida Pharma Ltd., una società biotecnologica israeliana in fase clinica impegnata nello sviluppo di inibitori di TRPV3 first-in-class per il trattamento di malattie dermatologiche di origine genetica, con un focus iniziale sulla sindrome di Olmsted, una genodermatosi ultra-rara determinata da TRPV3. Il principale candidato di Orvida, KM023, è un inibitore orale di TRPV3 first-in-class a piccola molecola; la società sta inoltre sviluppando un ulteriore programma topico. Il controvalore dell'investimento al 30 settembre 2026 è di € 2,6 milioni.
Nel corso dell'esercizio 2025, la controllata americana Recordati Rare Diseases Inc. ha perfezionato un investimento di US$ 3,0 milioni nella società STRM.BIO Inc., un'azienda biotecnologica che sta sviluppando una piattaforma di consegna non virale, derivata da cellule, per una sicura, mirata e scalabile somministrazione in vivo di terapie genetiche, inizialmente focalizzata su malattie ematologiche rare come l'anemia di Fanconi e le terapie CAR-T in vivo, utilizzando vescicole derivate dai megacariociti per superare i limiti dei sistemi virali e sintetici nell'ambito dell'editing genetico, delle terapie a RNA e dell'ingegneria delle cellule immunitarie. Il controvalore dell'investimento al 30 settembre 2026 è di € 2,6 milioni.
Il valore dell'investimento nella società Phaxiam Therapeutics S.A., risultante dalla fusione nel 2023 tra Erytech Pharma S.A. e Pherecydes Pharma S.A., quotata sul mercato regolamentato francese e della quale si detengono 43.104 azioni, è stato azzerato nel 2025 a seguito dell'avvio della procedura di liquidazione giudiziale comunicata dalla società stessa. L'annuncio precisa che verrà chiesta la rimozione dalla quotazione e che non potranno essere effettuati rimborsi agli azionisti.

11. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Al 30 settembre 2026 tale voce ammonta a € 11,8 milioni, in aumento di € 1,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2025, e si riferisce principalmente a crediti esigibili oltre dodici mesi. La voce include inoltre il credito attualizzato di € 1,4 milioni nei confronti di ARS Pharmaceuticals in seguito alla conclusione dell'accordo del febbraio 2023 per la restituzione dei diritti su ARS-1.

12. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Al 30 settembre 2026 le attività fiscali differite ammontano a € 153,9 milioni, in crescita di € 17,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2025, principalmente per le differenze temporanee derivanti dall'eliminazione degli utili non ancora realizzati relativi a vendite infragruppo.

13. ATTIVITÀ CORRENTI

Le rimanenze di magazzino al 30 settembre 2026 ammontano a € 571,1 milioni (€ 539,8 milioni al 31 dicembre 2025), al netto di un fondo svalutazione per prodotti farmaceutici in scadenza e *slow moving* di € 20,0 milioni (€ 18,3 milioni al 31 dicembre 2025).

I crediti commerciali al 30 settembre 2026 ammontano a € 637,4 milioni, in aumento di € 67,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2025. Il saldo è esposto al netto di un fondo svalutazione di € 18,0 milioni, in aumento di € 3,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2025. Tale posta è ritenuta congrua in relazione a posizioni che, per la particolarità dei clienti o dei mercati di destinazione, possono presentare qualche difficoltà nell'incasso. I giorni medi di incasso sono pari a 69, rispetto a 73 giorni calcolati a fine settembre 2025.

Gli altri crediti ammontano a € 131,9 milioni, in aumento di € 25,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2025, prevalentemente per maggiori crediti tributari per € 20,2 milioni. Questa voce include inoltre il valore di

€ 2,9 milioni relativo al credito attualizzato a breve termine nei confronti di ARS Pharmaceuticals in seguito alla conclusione dell'accordo del febbraio 2023 per la restituzione dei diritti su ARS-1.

Le altre attività correnti ammontano a € 30,6 milioni e sono essenzialmente relative a costi sostenuti anticipatamente rispetto alla loro competenza economica.

14. STRUMENTI DERIVATI VALUTATI A *FAIR VALUE* (inclusi nelle attività correnti)

Al 30 settembre 2026 il valore degli strumenti derivati classificati in questa voce ammonta a € 12,0 milioni.

La valutazione a mercato (*fair value*) dei *cross currency swaps*, stipulati dalla Capogruppo a copertura del prestito obbligazionario di US$ 75 milioni emesso in data 30 settembre 2014 ha evidenziato al 30 settembre 2026 un'attività complessiva di € 1,2 milioni. Tale valore rappresenta il potenziale beneficio derivante da un minor controvalore in euro dei flussi finanziari futuri in dollari statunitensi per capitale e interessi, a fronte del rafforzamento della divisa estera rispetto al momento di negoziazione del finanziamento e degli strumenti di copertura. In particolare, la valutazione si riferisce unicamente al derivato a copertura della tranche del finanziamento da US$ 25 milioni, negoziato con UniCredit. La tranche del finanziamento da US$ 50 milioni è stata infatti estinta anticipatamente nel mese di settembre 2025 quando, oltre alla rata di US$ 5 milioni in scadenza, sono state rimborsate anche le rate per complessivi US$ 10 milioni originariamente dovute nel 2026. Il relativo derivato di copertura stipulato con Mediobanca è stato contemporaneamente estinto.

La valutazione a mercato (*fair value*) degli *interest rate swaps* a copertura di alcuni finanziamenti ha evidenziato un'attività complessiva calcolata in € 8,5 milioni, che rappresenta l'opportunità di pagare in futuro, per la durata dei finanziamenti, i tassi di interesse concordati anziché quelli variabili attualmente attesi. La valutazione è relativa agli *interest rate swaps* stipulati dalla Capogruppo a copertura dei tassi di interesse sul prestito sindacato concluso nel 2024 per finanziare l'operazione di acquisizione dei diritti di Enjaymo® (€ 7,8 milioni) e su quelli finalizzati nel 2023 (€ 0,5 milioni) e nel primo semestre del 2022 (€ 0,2 milioni), (vedi nota n. 17).

Al 30 settembre 2026 sono in essere altre operazioni di copertura di posizioni in valuta la cui valutazione è risultata complessivamente positiva per € 2,3 milioni in confronto a un saldo positivo di € 3,8 milioni al 31 dicembre 2025, con differenza contabilizzata a conto economico in compensazione degli utili di cambio derivanti dalla valorizzazione delle posizioni sottostanti a cambi correnti.

Il *fair value* di tali derivati di copertura è misurato al livello 2 della gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13. Il *fair value* è pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le stime dei flussi finanziari futuri a tasso variabile si basano sui tassi *swap* quotati, prezzi dei *futures* e tassi interbancari. I flussi finanziari stimati sono attualizzati secondo una curva di rendimenti che riflette il tasso interbancario di riferimento applicato dai partecipanti del mercato per la valutazione degli *swap* sui tassi di interesse.

15. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Al 30 settembre 2026 il saldo di questa voce è pari a € 503,3 milioni, in aumento di € 74,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2025, prevalentemente espressi in euro, in dollari statunitensi e in sterline inglesi e costituiti da depositi di conto corrente a vista e da depositi bancari a breve termine.

16. PATRIMONIO NETTO

Al 30 settembre 2026 il patrimonio netto è pari a € 2.339,9 milioni, in aumento di € 420,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2025 per effetto delle seguenti variazioni:

- incremento di € 407,1 milioni per il risultato netto del periodo;
- incremento di € 26,3 milioni per l'imputazione dei costi del periodo connessi ai piani di *performance shares*;
- decremento di € 43,9 milioni per l'acquisto di n. 934.973 azioni proprie;
- incremento di € 154,9 milioni derivanti dalla cessione a titolo oneroso di n. 3.479.841 azioni proprie a servizio dei piani di *stock options*;
- incremento di € 6,1 milioni per gli effetti, al netto dell'impatto fiscale, della contabilizzazione delle operazioni di *cross currency swap*, dei relativi finanziamenti in valuta coperti e delle operazioni di *interest rate swap*;
- decremento di € 0,8 milioni per l'applicazione del principio contabile IFRS 9, quasi interamente relativi alla variazione del *fair value* delle partecipazioni in PureTech Health plc, al netto del relativo effetto fiscale;
- decremento di € 22,1 milioni per le differenze di conversione dei bilanci in valuta estera;
- incremento di € 37,0 milioni per altre variazioni, pressoché interamente riconducibili agli effetti dell'applicazione dello IAS 29;
- decremento di € 144,5 milioni per i dividendi deliberati dall'assemblea del 29 aprile 2026 con *record date* il 19 maggio 2026.

Al 30 settembre 2026 resta attivo il piano di *stock options* 2021-2023 con le attribuzioni del 6 maggio 2021, del 1 dicembre 2021 e del 24 febbraio 2022. Le opzioni residue relative all'attribuzione del 3 agosto 2018 nell'ambito del piano 2018-2022, sono state interamente esercitate nel corso del periodo. Le opzioni ancora disponibili sono tutte maturate ed esercitabili ad un prezzo corrispondente al prezzo medio di borsa delle azioni della Capogruppo nei trenta giorni precedenti la data di attribuzione delle stesse, ma decadranno se non saranno esercitate entro l'ottavo esercizio successivo a quello di attribuzione.

Al 30 settembre 2026 il dettaglio delle opzioni in essere è il seguente.

	Prezzo di esercizio (€)	Quantità 1.1.2026	Riclassifiche 2026	Esercitate 2026	Annullate e scadute	Quantità 30.9.2026
Data di attribuzione						
3 agosto 2018	30,73	516.334	-	(516.334)	-	-
6 maggio 2021	45,97	777.093	43.000	(758.371)	(9.000)	52.722
1 dicembre 2021	56,01	130.000	-	-	-	130.000
24 febbraio 2022	47,52	2.398.136	(43.000)	(2.205.136)	(82.000)	68.000
Totale		**3.821.563**	**-**	**(3.479.841)**	**(91.000)**	**250.722**

Nel 2023 e nel 2026, la Capogruppo ha adottato due piani di incentivazione a lungo termine denominati rispettivamente "2023-2025 *Performance Shares Plan*" e "2026-2028 *Performance Shares Plan*" a favore di alcuni dipendenti del Gruppo. Ciascun piano prevede tre attribuzioni di diritti a ricevere gratuitamente azioni della Capogruppo, una per ciascun anno coperto, che dopo un periodo di maturazione di tre anni, consentiranno agli assegnatari di ricevere azioni della Capogruppo in una misura che può raggiungere il 175% di quanto originariamente assegnato, a seconda dell'andamento di alcuni indicatori di risultato. Tali diritti, tuttavia, decadranno se i dipendenti lasceranno l'azienda prima della scadenza del periodo di

maturazione. Le attribuzioni sono state effettuate il 27 giugno 2023 per 440.485 diritti, il 9 maggio 2024 per 437.634 diritti, l'8 maggio 2025 per 511.380 diritti e il 12 maggio 2026 per 528.913 diritti. Alla fine del mese di giugno sono maturati i diritti previsti dal piano di performance shares attribuiti nel 2023. Nel mese di maggio 2026 è stata promossa un'offerta pubblica di acquisto volontaria sulla totalità delle azioni della Capogruppo, finalizzata al delisting della società. In base al regolamento del "*2023-2025 Performance Shares Plan*", ciò ha determinato l'accelerazione della maturazione della performance shares assegnate nel 2024 e nel 2025 rispetto al previsto periodo triennale, con conseguente riconoscimento a conto economico dei complessivi costi residui ad essi relativi. Relativamente all'attribuzione del 12 maggio 2026, il regolamento prevede una condizione sospensiva di efficacia legata all'esito dell'offerta pubblica di acquisto. Il costo complessivo di competenza dei primi nove mesi del 2026, determinato in base al principio IFRS 2, ammonta pertanto a € 28,2 milioni, in aumento di € 17,3 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Al 30 settembre 2026 le azioni proprie in portafoglio sono n. 1.092.992, in riduzione di n. 3.676.275 rispetto al 31 dicembre 2025. La variazione è dovuta all'acquisto di n. 934.973 azioni, per un controvalore di € 43,9 milioni, e all'utilizzo di n. 4.611.248 azioni nell'ambito dei piani di incentivazione a lungo termine, in particolare per la cessione a titolo oneroso a fronte dell'esercizio di *stock options* per un controvalore di € 154,9 milioni e per l'assegnazione nell'ambito del "*2023-2025 Performance Shares Plan*". Il costo sostenuto per l'acquisto delle azioni proprie in portafoglio è complessivamente pari a € 54,3 milioni, per un prezzo medio unitario di € 49,67.

Alcuni dipendenti del Gruppo sono stati designati come beneficiari di piani di incentivazione, con periodo di maturazione di cinque anni, concessi e interamente finanziati da Rossini Luxembourg S.à r.l., socio indiretto di Recordati S.p.A., e beneficeranno di un rendimento alla scadenza dei piani e al realizzarsi di alcune condizioni di *performance*. La rilevazione ha determinato un onere nel conto economico dei primi nove mesi del 2026 di € 2,6 milioni, in aumento di € 1,7 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, che comprende anche i piani di incentivazione concessi da Rossini Luxembourg S.à r.l. all'Amministratore Delegato del gruppo Recordati.

17. FINANZIAMENTI

Al 30 settembre 2026 i finanziamenti sono pari a € 2.187,8 milioni, con un decremento netto di € 255,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2025.

In questa voce sono incluse inoltre le passività derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, che rappresentano l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dai contratti di *leasing* in essere, il cui valore complessivo è di € 46,8 milioni, sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2025.

Nel corso dei primi nove mesi del 2026 gli incrementi delle passività per finanziamenti sono stati di € 8,4 milioni interamente relativi a nuovi contratti di *leasing*. I rimborsi del periodo sono stati complessivamente pari a € 264,2 milioni, dei quali € 255,1 milioni per il rimborso di finanziamenti bancari ed € 9,1 milioni relativi alle passività per *leasing*.

L'effetto della conversione dei finanziamenti in valuta e delle spese sostenute per il collocamento dei prestiti, unitamente all'estinzione anticipata di alcuni contratti di *leasing,* hanno complessivamente avuto un impatto nullo rispetto al 31 dicembre 2025.

I principali finanziamenti in essere sono i seguenti:

a) Prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo in data 30 settembre 2025 per € 125,0 milioni. Le principali condizioni economiche prevedono un tasso d'interesse fisso con pagamento semestrale degli interessi e durata di 10 anni con rimborso in unica soluzione il 28 settembre 2035.
   Il prestito obbligazionario prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso, nonché specifiche clausole relative al cambio di controllo.

I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza trimestrale, sono:
- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di tre;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di tre.

Tali parametri sono rispettati.

b) Finanziamento di € 345,0 milioni stipulato dalla Capogruppo con un consorzio di finanziatori nazionali e internazionali guidato da Mediobanca. Il 25 giugno 2025 è stato accordato un primo importo di € 315,0 milioni, poi incrementato di € 30,0 milioni nel mese di luglio a seguito dell'adesione di un altro finanziatore. Le principali condizioni economiche prevedono un tasso d'interesse variabile pari all'*euribor* a sei mesi (con *floor* a zero), maggiorato di uno *spread* fisso e il rimborso del capitale in unica soluzione il 25 giugno 2030. L'erogazione dell'importo di € 280,0 milioni, al netto di *advisory e up-front fees*, è avvenuta il 30 giugno 2025, mentre i residui € 65,0 milioni sono stati erogati nell'agosto dello stesso esercizio.
Il finanziamento prevede alcuni *covenants,* la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso, nonché specifiche clausole relative al cambio di controllo.
I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza semestrale, sono:
- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di tre;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di tre.

Tali parametri risultano rispettati.

c) Prestito per complessivi € 850,0 milioni sottoscritto da Recordati S.p.A. in due diverse fasi.
In data 30 ottobre 2024 la Capogruppo ha sottoscritto un finanziamento con Mediobanca, UniCredit e Natixis finalizzato all'acquisizione dei diritti di Enjaymo®, per un ammontare complessivo massimo € 850,0 milioni, garantito per € 700,0 milioni in quote paritetiche. Immediatamente dopo, è stato avviato un processo di sindacazione, che attraverso il coinvolgimento di ulteriori istituti di credito, ha consentito di raccogliere addizionali € 150,0 milioni e contemporaneamente di riallocare tra i partecipanti il valore complessivo di € 850,0 milioni. Le principali condizioni economiche prevedono un tasso d'interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi (con *floor* a zero), maggiorato di uno spread variabile in funzione di un meccanismo di *step up/step down* al variare del *Leverage Ratio*, e una durata di 5 anni con rimborsi del capitale in rate semestrali a partire dal 31 marzo 2027 e ultima rata il 30 ottobre 2029. L'erogazione, al netto di *structuring* e *up-front fees*, è avvenuta nel corso dell'ultimo trimestre del 2024. Il prestito è stato parzialmente coperto con operazioni di *interest rate swap* aventi natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevedono la trasformazione della porzione coperta a un tasso di interesse fisso. La valutazione al *fair value* degli strumenti derivati al 30 settembre 2026 è positiva per un totale complessivo di € 7,8 milioni, direttamente imputata a incremento del patrimonio netto e in aumento della voce dell'attivo "Strumenti derivati valutati a *fair value*" (vedi nota n. 14).
Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso, nonché specifiche clausole relative al cambio di controllo.
I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza trimestrale, sono:
- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di tre;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di tre.

Tali parametri risultano rispettati.

d) Finanziamento di € 70,0 milioni sottoscritto in data 1 marzo 2024 dalla Capogruppo con HSBC *Continental Europe*, a tasso d'interesse variabile pari all'*euribor* a sei mesi (con *floor* a zero), maggiorato di uno *spread* variabile in funzione di un meccanismo di *step up/step down* al variare del *Leverage Ratio* e una durata di cinque anni con rimborsi del capitale in rate semestrali a partire dal 31 agosto 2025 e ultima rata il 29 febbraio 2029. Il debito residuo al 30 settembre 2026 è di € 43,6 milioni.
Il prestito prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso, nonché specifiche clausole relative al cambio di controllo.
I covenants finanziari, soggetti a misurazione con cadenza semestrale, sono:
- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di tre;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di tre.

Tali parametri risultano rispettati.

e) Finanziamento di 72,0 milioni di franchi svizzeri sottoscritto in data 26 febbraio 2024 dalla controllata Recordati AG con UBS Switzerland AG ed erogato nel successivo mese di aprile, a tasso d'interesse fisso, con pagamento trimestrale degli interessi e con rimborsi del capitale su base semestrale a partire da dicembre 2024 ed entro aprile 2029. Il controvalore del debito residuo al 30 settembre 2026 è di € 44,3 milioni.
Il finanziamento, garantito dalla Capogruppo, prevede alcuni *covenants,* la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso nonché specifiche clausole relative al cambio di controllo.
I covenants finanziari, soggetti a misurazione con cadenza semestrale, sono:
- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di tre;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di tre.

Tali parametri risultano rispettati.

f) Prestito per complessivi € 400,0 milioni sottoscritto in data 16 maggio 2023 da Recordati S.p.A. con un consorzio di otto finanziatori nazionali e internazionali tra i quali Mediobanca nel ruolo di istituto coordinatore, per una quota individuale di € 50,0 milioni. Il prestito è composto da due finanziamenti indipendenti pari rispettivamente a € 300,0 milioni ed € 100,0 milioni, entrambi ad un tasso d'interesse variabile pari all'*euribor* a sei mesi (con *floor* a zero) maggiorato di uno *spread* variabile in funzione di un meccanismo di *step up/step down* al variare del *Leverage Ratio*, con pagamento semestrale degli interessi e una durata di cinque anni. Il prestito di maggiore importo è stato erogato in data 14 giugno 2023, viene rimborsato in rate semestrali di valore crescente a partire da aprile 2024 con estinzione a maggio 2028. Il prestito è stato parzialmente coperto con operazioni di *interest rate swap* aventi natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevedono la trasformazione della porzione coperta a un tasso di interesse fisso. La valutazione al *fair value* degli strumenti derivati al 30 settembre 2026 è risultata in alcuni casi positiva per un totale complessivo di € 0,5 milioni, direttamente imputata a incremento del patrimonio netto e in aumento della voce dell'attivo "Strumenti derivati valutati a *fair value*" (vedi nota n. 14), in altri casi negativa per complessivi € 0,1 milioni, direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value*" (vedi nota n. 21). L'erogazione del prestito da € 100,0 milioni, consistente in una *Capex Line* utilizzabile entro 18 mesi per finanziare specifici investimenti, è avvenuta in data 13 novembre 2024, con rimborsi semestrali in quote costanti a partire da ottobre 2025 per la metà del capitale e a maggio 2028 per la metà rimanente.
Complessivamente, il debito residuo al 30 settembre 2026 ammonta a € 259,6 milioni.
Il prestito prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso, nonché specifiche clausole relative al cambio di controllo.

I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza trimestrale, sono:
- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di tre;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di tre.

Tali parametri risultano rispettati.
Il prestito prevede dei parametri ESG-linked a partire dal 2024 che, se rispettati, consentono una riduzione del tasso d'interesse applicato, ovvero un aumento in caso non siano raggiunti.

g) Finanziamento di € 50,0 milioni negoziato dalla Capogruppo nel mese di aprile 2023 con Cassa Depositi e Prestiti. Le principali condizioni economiche prevedono un tasso d'interesse variabile pari all'*euribor* a sei mesi (con *floor* a zero), maggiorato di uno *spread* fisso, il pagamento semestrale degli interessi e una durata di dieci anni con rimborsi semestrali in quote costanti a partire da ottobre 2025 per il 70% del capitale e rimborso ad aprile 2033 per il 30% rimanente. L'erogazione è avvenuta il 18 maggio 2023, il debito residuo al 30 settembre 2026 ammonta a € 45,3 milioni.
Il finanziamento prevede alcuni *covenants,* la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso nonché specifiche clausole relative al cambio di controllo.
I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza semestrale, sono:
- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di tre;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di tre.

Tali parametri risultano rispettati.

h) Prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo in data 12 settembre 2022 per € 75,0 milioni, collocato privatamente e integralmente presso società facenti parte del gruppo Prudential. Le principali condizioni prevedono un tasso fisso con pagamento semestrale degli interessi e una durata di dodici anni, con rimborsi del capitale in cinque rate annuali a partire da settembre 2030 e scadenza il 12 settembre 2034. L'operazione, finalizzata a proseguire la raccolta di fondi a medio-lungo termine a supporto dell'ulteriore crescita del Gruppo, ha consentito di beneficiare delle favorevoli condizioni di mercato. Essa ha caratteristiche standard nel mercato dei cosiddetti *US private placement* ed è sostanzialmente in linea a quella del prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo nel 2017.
Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso, nonché specifiche clausole relative al cambio di controllo.
I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza trimestrale, sono:
- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di tre;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di tre.

Tali parametri risultano rispettati.

i) Finanziamento di complessivi € 800,0 milioni negoziato da Recordati S.p.A. in due diverse fasi nel corso del 2022, erogato da un consorzio di finanziatori nazionali e internazionali.
Le principali condizioni economiche del finanziamento prevedono un tasso d'interesse variabile pari all'*euribor* a sei mesi (con *floor* a zero), maggiorato di uno *spread* variabile in funzione di un meccanismo di *step up/step down* al variare del *Leverage Ratio*, e una durata di cinque anni con rimborsi del capitale in rate semestrali a partire dal 31 marzo 2023 e ultima rata il 3 febbraio 2027. Il debito residuo al 30 giugno 2026 è di € 342,0 milioni. A partire dal mese di luglio 2022 il finanziamento è stato parzialmente e progressivamente coperto con operazioni di *interest rate swap* aventi natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevedono la trasformazione della porzione coperta a un tasso di interesse fisso. La valutazione al *fair value* degli strumenti derivati al 30 settembre 2026 è risultata in alcuni casi positiva per un totale complessivo di € 0,2 milioni, direttamente imputata a incremento

del patrimonio netto e in aumento della voce dell'attivo "Strumenti derivati valutati a *fair value*" (vedi nota n. 14), in altri casi negativa per complessivi € 0,05 milioni, direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value*" (vedi nota n. 21).
Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso, nonché specifiche clausole relative al cambio di controllo.
I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza semestrale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di tre;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di tre.

Tali parametri risultano rispettati.

j) Prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo nel mese di maggio 2017 per complessivi € 125,0 milioni collocato privatamente e integralmente presso società facenti parte del gruppo Prudential, a un tasso di interesse fisso, rimborsabile annualmente a partire dal 31 maggio 2025 e con scadenza il 31 maggio 2032. Il debito residuo al 30 settembre 2026 è di € 93,7 milioni.
Il prestito obbligazionario prevede alcuni *covenants,* la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso, nonché specifiche clausole relative al cambio di controllo.
I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza trimestrale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di tre;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di tre.

Tali parametri sono rispettati.

k) Prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo in data 30 settembre 2014, relativamente alla *tranche* di US$ 25 milioni a tasso fisso, rimborsabili semestralmente a partire dal 30 marzo 2023 e con scadenza il 30 settembre 2029. Nel corso del periodo sono stati rimborsati US$ 3,6 milioni. Il debito residuo complessivo al 30 settembre 2026 ammonta a $ 10,7 milioni, pari a un controvalore di € 9,4 milioni.
Il prestito è stato contemporaneamente coperto con un'operazione di *cross currency swap*, con la trasformazione del debito originario in € 18,7 milioni (€ 8,0 milioni alla data del presente bilancio) a un minore tasso fisso. La valutazione al *fair value* dello strumento di copertura al 30 settembre 2026, risultata positiva per € 1,2 milioni, è stata direttamente imputata a incremento del patrimonio netto e in aumento della voce dell'attivo "Strumenti derivati valutati a *fair value*" (vedi nota n. 14).
Il prestito obbligazionario prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso, nonché specifiche clausole relative al cambio di controllo.
I *covenants* finanziari, soggetti a misurazione con cadenza trimestrale, sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di tre;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di tre.

Tali parametri sono rispettati.

A seguito dell'offerta pubblica di acquisto promossa sulla totalità delle azioni di Recordati descritta nella nota n. 1 e del cambio di controllo perfezionatosi il 2 novembre 2026, nel breve termine si procederà al rimborso anticipato dei finanziamenti del Gruppo, con le modalità concordate con le controparti. Al riguardo, si precisa che il documento di offerta pubblicato dall'Offerente prevede che le risorse finanziarie messe a disposizione nell'ambito del finanziamento dell'offerta possano essere utilizzate anche per il rifinanziamento, in tutto o in parte, dell'indebitamento esistente del Gruppo. Tale previsione

trova riscontro anche nell'Offering Memorandum relativo all'emissione obbligazionaria di Respighi HoldCo S.p.A., che contempla, nell'ambito dell'operazione, la possibilità di destinare parte dei proventi dell'emissione al rifinanziamento, in tutto o in parte, dell'indebitamento finanziario esistente del Gruppo.

18. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Al 30 settembre 2026 il saldo di questa voce ammonta a € 21,0 milioni, in aumento di € 1,2 rispetto al 31 dicembre 2025, e riflette la passività verso i dipendenti determinata in base ai criteri stabiliti dallo IAS 19.

19. PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Al 30 settembre 2026 le passività per imposte differite ammontano a € 126,4 milioni, in riduzione di € 3,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2025.

20. PASSIVITÀ CORRENTI

I debiti commerciali, inclusivi degli stanziamenti di fine periodo per fatture da ricevere, ammontano a € 297,4 milioni, in riduzione di € 47,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2025.
Gli altri debiti ammontano a € 324,1 milioni, in aumento di € 66,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2025 e includono principalmente:

- € 99,7 milioni per posizioni verso dipendenti e istituti previdenziali;
- il debito di € 171,7 milioni che le società del Gruppo devono complessivamente versare agli enti e alle assicurazioni sanitarie nazionali, dei quali:
  - € 137,3 milioni dovuti da Recordati Rare Diseases Inc.;
  - € 11,0 milioni dovuti da Laboratoires Bouchara Recordati S.a.s.;
  - € 9,2 milioni dovuti da Recordati Hellas Pharmaceuticals S.A.;
  - € 7,7 milioni dovuti dalle controllate in Germania alle "Krankenkassen" (assicurazioni sanitarie tedesche);
  - € 6,5 milioni dovuti complessivamente dalle controllate in Svizzera, Canada e Irlanda;
- la *milestone* di € 15,0 milioni da versare nel 2026 a Gedeon Richter al pressoché certo raggiungimento degli obiettivi di vendita previsti dal contratto per Reagila®;
- il debito di € 4,1 milioni relativo all'acquisizione di un ulteriore 10% del capitale di Opalia Pharma determinato in base alle opzioni di acquisto e vendita previste contrattualmente. Il *fair value* di tale opzione di acquisto è misurato al livello 2 in quanto il modello di valutazione considera il valore attuale dei pagamenti attesi.

I debiti tributari sono pari a € 116,4 milioni, in aumento di € 35,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2025.

Le altre passività correnti ammontano a € 2,4 milioni, dei quali € 0,8 milioni sono attribuibili all'effetto dell'adozione del principio contabile IFRS 15, in base al quale alcuni ricavi differiti vengono riconosciuti a conto economico in quote variabili in base al realizzarsi delle condizioni previste nei contratti con i clienti.

I fondi per rischi e oneri ammontano a € 21,8 milioni, in aumento di € 2,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2025 per l'accantonamento prudenziale di oneri relativi a contenziosi commerciali.

21. STRUMENTI DERIVATI VALUTATI A *FAIR VALUE (inclusi nelle passività correnti)*

Al 30 settembre 2026 il valore degli strumenti derivati classificati in questa voce ammonta a € 5,8 milioni.

La valutazione a mercato (*fair value*) al 30 settembre 2026 degli *interest rate swap* a copertura di alcuni finanziamenti ha evidenziato una passività complessiva calcolata in € 0,1 milioni, che rappresenta la mancata opportunità di pagare in futuro, per la durata dei finanziamenti, i tassi di interesse variabili attualmente attesi anziché i tassi concordati. La valutazione è relativa agli i*nterest rate swaps* stipulati dalla Capogruppo a copertura dei tassi di interesse sui finanziamenti stipulati con consorzi di finanziatori nel 2023 e nel 2022.

Al 30 settembre 2026 sono in essere altre operazioni di copertura di posizioni in valuta la cui valutazione è risultata complessivamente negativa per € 5,7 milioni in confronto a € 2,1 milioni al 31 dicembre 2025, con differenza contabilizzata a conto economico in compensazione degli utili di cambio derivanti dalla valorizzazione delle posizioni sottostanti a cambi correnti.

Il *fair value* di tali derivati di copertura è misurato al livello 2 della gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13 (vedi nota n. 2). Il *fair value* è pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le stime dei flussi finanziari futuri a tasso variabile si basano sui tassi swap quotati, prezzi dei futures e tassi interbancari. I flussi finanziari stimati sono attualizzati secondo una curva di rendimenti, che riflette il tasso interbancario di riferimento applicato dai partecipanti del mercato per la valutazione degli *swap* sui tassi di interesse.

22. DEBITI A BREVE TERMINE VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

Al 30 settembre 2026 i debiti a breve termine verso banche e altri finanziatori, pari a € 14,5 milioni, sono costituiti da utilizzi di linee di credito a breve termine, da posizioni di scoperto di conto di alcune consociate estere e dagli interessi maturati sui finanziamenti in essere.

23. INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa per settore di attività, presentata secondo quanto richiesto dall'IFRS 8 – *Settori operativi*, è predisposta secondo gli stessi principi contabili adottati nella preparazione e presentazione del Bilancio consolidato del Gruppo. Sono identificabili due settori principali: il settore *Specialty & Primary Care* e quello relativo ai farmaci per malattie rare.

Nelle tabelle seguenti sono esposti i valori per tali settori al 30 settembre 2026 con i relativi dati comparativi.

€ (migliaia)	Settore *Specialty & Primary Care**	Settore farmaci per Malattie Rare	Valori non allocati	Bilancio consolidato
Primi nove mesi 2026				
Ricavi	1.175.538	928.161	-	2.103.699
Costi	(852.047)	(630.453)	-	(1.482.500)
di cui:				
ammortamenti	*(73.641)*	*(85.307)*	-	*(158.948)*
voci significative di costo [(1)]	*(12.105)*	*(8.877)*	-	*(20.982)*
Utile operativo	323.491	297.708	-	621.199
Primi nove mesi 2025				
Ricavi	1.173.923	782.240	-	1.956.163
Costi	(863.899)	(595.591)	-	(1.459.490)
di cui:				
ammortamenti	*(71.096)*	*(81.684)*	-	*(152.780)*
voci significative di costo	*(29.297)*	*(65.162)*	-	*(94.459)*
Utile operativo	**310.024**	**186.649**	-	**496.673**

* Comprende le attività chimico farmaceutiche.

[(1)] Settore Specialty and Primary Care: anticipazione costi performance shares esercizi futuri (€ 4,5 milioni), ristrutturazioni (€ 4,1 milioni), distruzione magazzino Ucraina (€ 1,8 milioni), altri costi (€ 1,7 milioni). Settore farmaci per malattie rare: anticipazione costi performance shares esercizi futuri (€ 6,7 milioni), liquidazione volontaria filiale cinese (€ 0,7 milioni), altri costi (1,5 milioni).

€ (migliaia)	Settore *Specialty & Primary Care**	Settore farmaci per Malattie Rare	Valori non allocati	Bilancio consolidato
30 settembre 2026				
Attività non correnti	1.491.717	2.061.403	18.072	3.571.192
Rimanenze di magazzino	314.338	256.755	-	571.093
Crediti commerciali	356.545	280.881	-	637.426
Altri crediti e altre attività correnti	70.131	92.398	12.005	174.534
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	503.264	503.264
Totale attività	**2.232.731**	**2.691.437**	**533.341**	**5.457.509**
Passività non correnti	35.978	111.471	1.566.813	1.714.262
Passività correnti	340.702	421.373	641.300	1.403.375
Totale passività	**376.680**	**532.844**	**2.208.113**	**3.117.637**
Capitale investito netto	**1.856.051**	**2.158.593**		
31 dicembre 2025				
Attività non correnti	1.515.755	2.042.371	16.244	3.574.370
Rimanenze di magazzino	311.363	228.441	-	539.804
Crediti commerciali	327.785	242.369	-	570.154
Altri crediti e altre attività correnti	61.713	69.336	8.074	139.123
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	428.824	428.824
Totale attività	**2.216.616**	**2.582.517**	**453.142**	**5.252.275**
Passività non correnti	36.160	113.365	2.130.296	2.279.821
Passività correnti	320.907	389.723	342.052	1.052.682
Totale passività	**357.067**	**503.088**	**2.472.348**	**3.332.503**
Capitale investito netto	**1.859.549**	**2.079.429**		

* Comprende le attività chimico farmaceutiche. ** I valori non allocati si riferiscono alle voci: altre partecipazioni e titoli, disponibilità liquide e mezzi equivalenti, finanziamenti, strumenti derivati e debiti a breve termine verso banche e altri finanziatori.

L'attività chimico farmaceutica è considerata parte integrante del settore *Specialty & Primary Care* in quanto dedicata prevalentemente, dal punto di vista organizzativo e strategico, alla produzione di principi attivi necessari all'ottenimento delle specialità farmaceutiche.

24. CONTROVERSIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

La Capogruppo e alcune controllate sono parte in causa in azioni legali e controversie minori, dalla cui risoluzione si ritiene non debbano derivare passività. Le passività potenziali, ad oggi valutate come possibili, non sono di ammontare significativo. Alcuni contratti di licenza prevedono il pagamento di *milestones* future al verificarsi di specifiche condizioni la cui realizzazione è ancora incerta, con la conseguenza che i pagamenti previsti contrattualmente sono ad oggi meramente potenziali. Il valore stimabile al 30 settembre 2026 è di circa € 694 milioni, principalmente per i contratti di acquisizione dei diritti di Enjaymo® e Vazkepa®, che prevedono pagamenti aggiuntivi rispettivamente fino a US$ 250 milioni e US$ 150 milioni, legati a traguardi commerciali riferiti nello specifico al potenziale raggiungimento di determinate soglie di ricavi netti pari o al di sopra delle aspettative di picco di vendite

totali annue, e per gli accordi di collaborazione e licenza con Moderna e più di recente con Ionis Pharmaceuticals: il primo per lo sviluppo e la commercializzazione a livello mondiale di mRNA-3927 con, milestones potenziali complessivamente pari a US$ 270 milioni, e il secondo per lo sviluppo e la commercializzazione in tutti i paesi al di fuori degli Stati Uniti di zilganersen, con milestones potenziali complessivamente pari a US$ 45 milioni.

Il Gruppo ha in essere contratti che prevedono specifiche conseguenze in caso di cambio di controllo e/o delisting della Capogruppo. A seguito dell'offerta pubblica di acquisto promossa sulla totalità delle azioni di Recordati descritta nella nota n. 1 e del cambio di controllo perfezionatosi il 2 novembre 2026, nel breve termine si procederà al rimborso anticipato dei finanziamenti del Gruppo, con le modalità concordate con le controparti.
Non si prevedono impatti rilevanti del cambio di controllo sugli altri contratti in essere.

25. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Al 30 settembre 2026 la controllante diretta del Gruppo è Rossini S.à r.l., con sede in Lussemburgo, la cui proprietà è riconducibile a un consorzio di fondi di investimento controllato da CVC Capital Partners VII Limited.

Per quanto ci consta, non vi sono state con parti correlate transazioni o contratti che, con riferimento alla materialità degli effetti sui bilanci, possano essere considerati significativi per valore o condizioni.

26. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

A seguito della promozione dell'offerta pubblica di acquisto della totalità delle azioni di Recordati descritta nella nota n. 1, in data 2 novembre 2026 si è perfezionato il cambio di controllo i cui effetti principali consisteranno nel rimborso nel breve termine dei finanziamenti in essere.
Non sono richieste modifiche ai valori delle attività, delle passività e del conto economico inclusi nei prospetti redatti al 30 settembre 2026.

27. RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE TRA LE SOCIETA' CONSOLIDATE al 30 SETTEMBRE 2026

Società consolidate	Sede	Capitale sociale	Valuta	Metodo di consolidamento
RECORDATI S.p.A. *Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici e chimico farmaceutici*	Italia	26.140.644,50	EUR	Integrale
INNOVA PHARMA S.p.A. *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Italia	1.920.000,00	EUR	Integrale
CASEN RECORDATI S.L. *Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici*	Spagna	238.966.000,00	EUR	Integrale
BOUCHARA RECORDATI S.A.S. *Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici*	Francia	4.600.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES COMERCIO DE MEDICAMENTOS LTDA *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Brasile	166,00	BRL	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES INC. *Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici*	Stati Uniti d'America	11.979.138,00	USD	Integrale
RECORDATI IRELAND LTD *Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici*	Irlanda	200.000,00	EUR	Integrale
LABORATOIRES BOUCHARA RECORDATI S.A.S. *Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici*	Francia	14.000.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI PHARMA GmbH *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Germania	600.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI PHARMACEUTICALS LTD *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Regno Unito	15.000.000,00	GBP	Integrale
RECORDATI HELLAS PHARMACEUTICALS S.A. *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Grecia	10.050.000,00	EUR	Integrale

Società consolidate	Sede	Capitale sociale	Valuta	Metodo di consolidamento
JABA RECORDATI S.A. *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Portogallo	2.000.000,00	EUR	Integrale
JABAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A. *Attività di promozione di prodotti farmaceutici*	Portogallo	50.000,00	EUR	Integrale
BONAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A. *Attività di promozione di prodotti farmaceutici*	Portogallo	50.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES MIDDLE EAST FZ LLC *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Emirati Arabi Uniti	100.000,00	AED	Integrale
RECORDATI AB *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Svezia	100.000,00	SEK	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES S.à r.l. *Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici*	Francia	419.804,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES UK Limited *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Regno Unito	50.000,00	GBP	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES GERMANY GmbH *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Germania	25.600,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES SPAIN S.L. *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Spagna	1.775.065,49	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES ITALY S.r.l. *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Italia	40.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI BV *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Belgio	18.600,00	EUR	Integrale
FIC MEDICAL S.à r.l. *Attività di promozione di prodotti farmaceutici*	Francia	173.700,00	EUR	Integrale
HERBACOS RECORDATI s.r.o. *Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici*	Repubblica Ceca	25.600.000,00	CZK	Integrale
RECORDATI SK s.r.o. *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Repubblica Slovacca	33.193,92	EUR	Integrale
RUSFIC LLC *Attività di promozione e vendita di prodotti farmaceutici*	Federazione Russa	3.560.000,00	RUB	Integrale
RECORDATI ROMÂNIA S.r.l. *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Romania	5.000.000,00	RON	Integrale
RECORDATI İLAÇ Sanayi Ve Ticaret A.Ş. *Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici*	Turchia	180.000.000,00	TRY	Integrale
RECORDATI POLSKA Sp. z o.o. *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Polonia	4.500.000,00	PLN	Integrale
ACCENT LLC *Titolare di diritti di prodotti farmaceutici*	Federazione Russa	20.000,00	RUB	Integrale
RECORDATI UKRAINE LLC *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Ucraina	1.031.896,30	UAH	Integrale
CASEN RECORDATI PORTUGAL Unipessoal Lda *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Portogallo	100.000,00	EUR	Integrale
OPALIA PHARMA S.A. *Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici*	Tunisia	9.656.000,00	TND	Integrale
OPALIA RECORDATI S.à r.l. *Attività di promozione di prodotti farmaceutici*	Tunisia	20.000,00	TND	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES S.A. DE C.V. *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Messico	16.250.000,00	MXN	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES COLOMBIA S.A.S. *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Colombia	150.000.000,00	COP	Integrale
ITALCHIMICI S.p.A. *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Italia	7.646.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI AG *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Svizzera	15.000.000,00	CHF	Integrale
RECORDATI AUSTRIA GmbH *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Austria	35.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES CANADA Inc. *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Canada	350.000,00	CAD	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES JAPAN K.K. *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Giappone	90.000.000,00	JPY	Integrale

Società consolidate	Sede	Capitale sociale	Valuta	Metodo di consolidamento
NATURAL POINT S.r.l. *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Italia	10.400,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES AUSTRALIA Pty Ltd *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Australia	200.000,00	AUD	Integrale
RECORDATI BULGARIA Ltd *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Bulgaria	25.564,50	EUR	Integrale
RECORDATI (BEIJING) PHARMACEUTICAL CO., Ltd *Attività di promozione di prodotti farmaceutici*	Repubblica Popolare Cinese	1.000.000,00	EUR	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES FZCO *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Emirati Arabi Uniti	1.000,00	AED	Integrale
RECORDATI UK LTD *Attività di ricerca e commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Regno Unito	10,00	EUR	Integrale
RECORDATI Netherlands B.V. *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Paesi Bassi	1,00	EUR	Integrale
EUSA Pharma (CH) GmbH, in liquidazione *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Svizzera	20.000,00	CHF	Integrale
RECORDATI KOREA, Co. Ltd *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Corea del Sud	100.000.000,00	KRW	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES MENA RHQ *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Arabia Saudita	500.000,00	SAR	Integrale
RECORDATI ARGENTINA S.r.l. *Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici*	Argentina	88.605.000,00	ARS	Integrale

PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE A TITOLO DI PROPRIETÀ

Società consolidate	Recordati S.p.A. *Capogruppo*	Recordati Pharma GmbH	Bouchara Recordati S.a.s.	Casen Recordati S.L.	Recordati Rare Diseases S.à r.l.	Herbacos Recordati s.r.o.	Opalia Pharma S.A.	Recordati AG	Recordati UK LTD	Totale
INNOVA PHARMA S.p.A.	100,00									100,00
CASEN RECORDATI S.L.	100,00									100,00
BOUCHARA RECORDATI S.A.S.	100,00									100,00
RECORDATI RARE DISEASES COMERCIO DE MEDICAMENTOS LTDA	100,00									100,00
RECORDATI RARE DISEASES INC.	100,00									100,00
RECORDATI IRELAND LTD	100,00									100,00
LABORATOIRES BOUCHARA RECORDATI S.A.S.			100,00							100,00
RECORDATI PHARMA GmbH	55,00			45,00						100,00
RECORDATI PHARMACEUTICALS LTD	100,00									100,00
RECORDATI HELLAS PHARMACEUTICALS S.A.	100,00									100,00
JABA RECORDATI S.A.				100,00						100,00
JABAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A.				100,00						100,00
BONAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A.				100,00						100,00
RECORDATI RARE DISEASES MIDDLE EAST FZ LLC					100,00					100,00
RECORDATI AB					100,00					100,00
RECORDATI RARE DISEASES S.à r.l.	84,00	16,00								100,00
RECORDATI RARE DISEASES UK Limited					100,00					100,00
RECORDATI RARE DISEASES GERMANY GmbH					100,00					100,00
RECORDATI RARE DISEASES SPAIN S.L.					100,00					100,00
RECORDATI RARE DISEASES ITALY S.r.l.					100,00					100,00
RECORDATI BV					100,00					100,00
FIC MEDICAL S.à r.l.			100,00							100,00
HERBACOS RECORDATI s.r.o.	100,00									100,00
RECORDATI SK s.r.o.						100,00				100,00
RUSFIC LLC			100,00							100,00
RECORDATI ROMÂNIA S.r.l.	100,00									100,00
RECORDATI İLAÇ Sanayi Ve Ticaret A.Ş.				100,00						100,00
RECORDATI POLSKA Sp. z o.o	100,00									100,00
ACCENT LLC	100,00									100,00
RECORDATI UKRAINE LLC	0,01		99,99							100,00

Società consolidate	Recordati S.p.A. *Capogruppo*	Recordati Pharma GmbH	Bouchara Recordati S.a.s.	Casen Recordati S.L.	Recordati Rare Diseases S.à r.l.	Herbacos Recordati s.r.o.	Opalia Pharma S.A.	Recordati AG	Recordati UK LTD	Totale
CASEN RECORDATI PORTUGAL Unipessoal Lda				100,00						100,00
OPALIA PHARMA S.A.	90,00									90,00
OPALIA RECORDATI S.à r.l.			1,00				99,00			100,00
RECORDATI RARE DISEASES S.A. DE C.V.	99,998				0,002					100,00
RECORDATI RARE DISEASES COLOMBIA S.A.S.				100,00						100,00
ITALCHIMICI S.p.A.	100,00									100,00
RECORDATI AG	100,00									100,00
RECORDATI AUSTRIA GmbH								100,00		100,00
RECORDATI RARE DISEASES CANADA Inc.	100,00									100,00
RECORDATI RARE DISEASES JAPAN K.K.					100,00					100,00
NATURAL POINT S.r.l.	100,00									100,00
RECORDATI RARE DISEASES AUSTRALIA Pty Ltd					100,00					100,00
RECORDATI BULGARIA Ltd	100,00									100,00
RECORDATI (BEIJING) PHARMACEUTICAL CO., Ltd	100,00									100,00
RECORDATI RARE DISEASES FZCO					100,00					100,00
RECORDATIUK LTD	100,00									100,00
RECORDATI Netherlands B.V.									100,00	100,00
EUSA Pharma (CH) GmbH, in liquidazione									100,00	100,00
RECORDATI KOREA, Co. Ltd									100,00	100,00
RECORDATI RARE DISEASES MENA RHQ					100,00					100,00
RECORDATI ARGENTINA S.r.l.	5,00								95,00	100,00

RECORDATI S.p.A. e CONTROLLATE

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Niccolò Giovannini, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 10 novembre 2026

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
NICCOLÒ GIOVANNINI